

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA REGIONALE (PR) COFINANZIATO DAL FONDO EUROPEO PER LO SVILUPPO REGIONALE (FESR) PER IL PERIODO 2021-2027

ASSE 8 - “RESILIENZA IDRICA”

**OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.5 “PROMUOVERE L'ACCESSO SICURO
ALL'ACQUA, LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE,
COMPRESA LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE, E LA
RESILIENZA IDRICA”**

**Azione 2.5.2 - Aumento della resilienza del sistema di
approvvigionamento idropotabile**

**AVVISO ATTUATIVO DELLA MISURA “PROGRAMMA REGIONALE (PR)
COFINANZIATO DAL FONDO EUROPEO (FESR) PER IL PERIODO 2021-2027
- RIDUZIONE DELLE PERDITE LUNGO LA RETE ACQUEDOTTISTICA A
VALERE SULL'AZIONE 2.5.2”**

Sommario

PREMESSA.....	5
A.1. Finalità e obiettivi	6
A.2. Riferimenti normativi	6
A.2.a. Riferimenti normativi europei	6
A.2.b. Riferimenti normativi nazionali	7
A.2.c. Riferimenti normativi regionali.....	9
A.3. Soggetti beneficiari	10
A.3.a. Cause di esclusione automatica	10
A.4. Dotazione finanziaria	11
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE.....	12
B.1. Caratteristiche generali dell'agevolazione	12
B.2. Progetti finanziabili	13
B.3. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	14
B.3.a. Condizioni generali di ammissibilità delle spese	14
B.3.b. Voci di spesa	15
B.3.c. Requisiti DNSH e verifica climatica.....	17
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	21
C.1. Presentazione delle domande.....	21
C.1.a. Imposta di bollo	21
C.1.b. Firma elettronica.....	22
C.1.c. Documentazione da allegare	22
C.1.d. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).....	23
C.2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	24
C.3. Istruttoria	24
C.3.a. Modalità e tempi del processo	24
C.3.b. Verifica di ammissibilità delle candidature.....	24
C.3.b.1. Criteri di ammissibilità generali	24
C.3.b.2. Criteri di ammissibilità specifici.....	25
C.3.c. Valutazione delle candidature.....	25
C.3.d. Integrazione documentale	26
C.3.e. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria.....	27
C.4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione.....	27
C.4.a. Adempimenti post concessione	28
C.4.b. Caratteristiche della fase di rendicontazione	28
C.4.b.1. Tempi previsti per la rendicontazione delle attività di progetto	29

C.4.b.2.	Erogazione dell'anticipo	29
C.4.b.3.	Erogazione della seconda quota	29
C.4.b.4.	Erogazione della terza quota	30
C.4.b.5.	Erogazione del saldo	31
C.4.c.	Ulteriori verifiche	32
C.4.c.1.	Antimafia	32
C.4.c.2.	Assenza di sentenze di condanna e di sanzioni interdittive	33
C.4.c.3.	Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)	33
C.4.d.	Varianti progettuali e rideterminazione dei contributi	33
C.4.d.1.	Disciplina delle varianti	33
C.4.d.2.	Modalità per l'eventuale rideterminazione del valore dell'agevolazione	34
C.5.	Obblighi dei soggetti beneficiari	35
C.5.a.	Adempimenti di comunicazione per i beneficiari	36
C.6.	Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	38
C.7.	Proroghe dei termini	39
C.8.	Ispezioni e controlli	39
C.9.	Monitoraggio dei risultati	39
C.10.	Responsabile del procedimento	40
C.11.	Trattamento dati personali	40
C.12.	Pubblicazione, informazioni e contatti	41
C.13.	Diritto di accesso agli atti	45
C.14.	Definizioni e glossario	46
C.15.	Riepilogo date e termini temporali	48
C.16.	Allegati/informative e istruzioni	48
Allegato 1	– Facsimile di richiesta di agevolazione	49
C.16.a.	Allegato 2 – Facsimile scheda sintetica della proposta di intervento	53
C.16.b.	Allegato 3 – Scheda per la verifica del rispetto delle ammissibilità ambientali (DNSH e Paesaggio) 55	
C.16.c.	Allegato 4 – Formulario per la verifica della conformità al principio del climate proofing	65
C.16.d.	Allegato 5a – Istruzioni antimafia	10
C.16.e.	Allegato 5b - Facsimile dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA	15
C.16.f.	Allegato 5c - Facsimile dichiarazione sostitutiva della certificazione dei familiari conviventi	20
C.16.g.	Allegato 6 - Facsimile dichiarazione di detraibilità IVA	22
C.16.h.	Allegato 7 – Informativa per il trattamento dei dati personali	24

PREMESSA

In seguito al riesame intermedio dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE), con cui la Commissione europea ha proposto delle modifiche mirate del quadro normativo dei fondi per incoraggiare ulteriori investimenti nella resilienza idrica, l'Autorità di gestione del Programma regionale (PR) della Lombardia cofinanziato dal FESR per il periodo 2021-2027 ha rivisto il documento introducendo un'ottava priorità strategica dal titolo "ASSE 8 – RESILIENZA IDRICA" che corrisponde all'obiettivo strategico 2.5 - Promuovere l'accesso sicuro all'acqua, la sua gestione sostenibile, compresa la gestione integrata delle risorse idriche, e la resilienza idrica – e che si articola nelle Azioni 2.5.1 – Ripristinare e proteggere il ciclo dell'acqua - e 2.5.2 - Aumento della resilienza del sistema di approvvigionamento idropotabile.

Conseguentemente, la Giunta regionale della Lombardia con delibera n. XII/6276 del 08 giugno 2026 ha approvato l'istituzione di una misura attuativa finalizzata a incrementare la resilienza del servizio idrico integrato, con particolare attenzione al segmento dell'approvvigionamento idropotabile, prioritariamente attraverso il finanziamento di interventi lungo la rete acquedottistica per la riduzione delle perdite d'acqua.

Con lo stesso provvedimento la Giunta ha demandato al responsabile di Asse 8 -Azione 2.5.2

- l'avvio di una procedura concertativo-negoziale con gli uffici degli ambiti territoriali ottimali e i gestori del servizio idrico integrato;
- la specificazione dei criteri di ripartizione delle risorse disponibili per l'Azione 2.5.2, per un importo totale di 25.110.721,84 euro, sulla base della popolazione residente e dell'estensione della rete di acquedotto;
- l'adozione di ogni successivo atto tecnico-amministrativo necessario all'attuazione della misura.

In attuazione della delibera n. XII/6276/2026 il responsabile di Asse 8 – Azione 2.5.2 ha avviato la procedura concertativo negoziale, convocando un tavolo con i gestori del Servizio Idrico Integrato - soggetti destinatari della misura (individuati in dettaglio nell'Allegato A della delibera) – e gli Uffici d'Ambito.

Il tavolo ha condiviso i criteri di ripartizione a livello di ambito territoriale ottimale delle risorse e i criteri di attribuzione dei punteggi ai progetti presentati contestualmente alle richieste di agevolazione.

INTERVENTI, SOGGETTI, RISORSE

A.1. Finalità e obiettivi

Il presente avviso contiene le disposizioni necessarie ai beneficiari per la presentazione e l'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali a valere sulle risorse dell'Azione 2.5.2, l'attuazione delle attività e la rendicontazione delle spese.

A.2. Riferimenti normativi

I riferimenti normativi della misura sono elencati di seguito.

A.2.a. Riferimenti normativi europei

- Direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, sostituita dalla direttiva (UE) 2024/3019 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2024 concernente il trattamento delle acque reflue urbane concernente il trattamento delle acque reflue urbane (rifusione);
- Direttiva 98/83/CE del Consiglio, sostituita dalla Direttiva UE 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2020 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano (rifusione);
- Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088. Noto come "Regolamento Tassonomia" ha introdotto formalmente il principio DNSH (Do No Significant Harm, ovvero "non arrecare un danno significativo");
- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027 e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- Accordo di partenariato con la Repubblica italiana approvato dalla Commissione europea con la decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri programmi;
- Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio e che, in particolare, inserisce un riferimento all'accesso sicuro all'acqua, alla sua gestione sostenibile, compresa la gestione integrata delle risorse idriche, e alla resilienza idrica nell'obiettivo specifico 2.5 nell'ambito dell'obiettivo strategico 2 - un'Europa resiliente, più verde e s.m.i.;
- Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- Comunicazione della Commissione europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01);
- Comunicazione della Commissione europea "Strategia europea sulla resilienza idrica" adottata dalla Commissione europea il 4 giugno 2025 e approvata dal Consiglio europeo il 21 ottobre 2025.

A.2.b. Riferimenti normativi nazionali

- Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 "Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi";
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto";
- Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 258 "Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, a norma dell'articolo 1, comma 4, della legge 24 aprile 1998, n. 128";
- Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
- Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- Decreto interministeriale del 30 gennaio 2015 "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";
- Decreto legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.;

- Decreto ministeriale 23 giugno 2022 e s.m.i. “Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi”;
- Decreto legislativo 23 febbraio 2023, n. 18 “Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano”;
- Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;
- Decreto legislativo 19 giugno 2025, n. 102 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 febbraio 2023, n. 18, di attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano”;
- Decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici” e s.m.i.;
- Legge 30 dicembre 2023, n. 213 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”;
- Decreto ministeriale 24 novembre 2025 “Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi”;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2025 n. 66 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)”.
- Delibera CIPE n. 143, del 27 dicembre 2002 “Sistema per l'attribuzione del codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP)”;
- Delibera CIPE n. 24, del 29 settembre 2004 “Implementazione del sistema del codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP)”;
- Delibera ARERA 23 dicembre 2015 656/2015/R/idr “Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato -Disposizioni sui contenuti minimi essenziali”;
- Delibera ARERA 27 dicembre 2017 917/2017/R/IDR “Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)”;
- Parere ANAC del 10 novembre 2021 “Quesito proposto in merito all'applicazione dell'esenzione dalla presentazione della documentazione antimafia prevista dall'articolo 83, comma 3, lettera a) del decreto legislativo n. 159/2011”;

- Delibera ARERA del 28 dicembre 2023 n. 639/2023/R/IDR di approvazione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4);
- Delibera ARERA 23 dicembre 2025 581/2025/R/idr “Misure di completamento della regolazione della qualità tecnica di cui alla deliberazione dell'Autorità 637/2023/R/idr”;
- Circolare RGS del 14 maggio 2024, n. 22 “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;
- Circolare RGS del 08 gennaio 2025, n. 1 “Circolare in materia di apposizione del codice unico progetto (CUP) alle fatture per gli acquisti di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici. Articolo 5, commi 6, 7 e 8, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41”;
- Risoluzione del 11 giugno 2010 n. 51 - Agenzia delle Entrate - Interpello - art. 28, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600;
- Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 10 dicembre 2025 n. 10 “Modalità di integrazione del Codice unico di progetto nelle fatture elettroniche emesse per gli acquisti di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive”.

A.2.c. Riferimenti normativi regionali

- Legge Regionale n. 34 del 31 marzo 1978 “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione”;
- Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 1 del 1° febbraio 2012 “Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria”;
- Delibera di Giunta n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del programma regionale a valere sul Fondo sociale europeo (PR FSE+) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17/07/2022) e del programma regionale a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 01/08/2022) e contestualmente ha approvato i documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;
- Delibera di Giunta n. 3959 del 24 febbraio 2025 “Determinazioni sulle misure a valere sul PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia”;
- Delibera di Giunta n. XII/5853 del 16 marzo 2026 di preso atto della decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 270 final del 04 marzo 2026 recante “conferma dell'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità per il programma ‘PR Lombardia FESR 2021-2027’ ai fini del sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo ‘Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita per la regione Lombardia in Italia’”;

- Delibera di Giunta n. XII/6276 del 08 giugno 2026 di istituzione della misura “Programma regionale (PR) cofinanziato dal fondo europeo (FESR) per il periodo 2021-2027 - riduzione delle perdite lungo la rete acquedottistica a valere sull’azione 2.5.2”;
- Decreto dirigenziale n. 9842 del 30 giugno 2023 di approvazione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) per l’attuazione della PR FESR 2021-2027.

A.3. Soggetti beneficiari

I soggetti che potranno beneficiare dell’agevolazione sono i gestori del servizio idrico integrato intesi quali:

1. i gestori affidatari del servizio idrico integrato operanti nell’ambito territoriale ottimale (di seguito “ATO”) di pertinenza, selezionati ai sensi del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, nel rispetto del principio di unicità della gestione, ovvero i soggetti salvaguardati ai sensi dell'articolo 172, comma 2, del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che gestiscano il servizio idrico in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege, che abbiano sottoscritto la convenzione di affidamento con l'Ente di Governo d'Ambito, e che abbiano adeguato la medesima sulla base della convenzione-tipo adottata dall'ARERA con deliberazione 656/2015/R/IDR;
2. i soggetti salvaguardati ai sensi dell'articolo 147, comma 2-bis, del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., con una convenzione recante i contenuti minimi della convenzione-tipo e in possesso dell’assenso formale alla gestione in forma autonoma rilasciata dal competente Ente di governo.

A.3.a. Cause di esclusione automatica

L’ammissibilità dei soggetti è subordinata alle seguenti condizionalità:

- assenza di situazioni di stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, concordato preventivo o di qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.;
- ottemperanza agli obblighi previsti per l’adozione e l’approvazione, ai sensi della normativa pro tempore vigente, dello specifico schema regolatorio, composto dal programma degli interventi – incluso il Piano delle Opere Strategiche –, dal piano economico-finanziario e dalla convenzione di gestione;
- assenza di una causa di decadenza, di sospensione o di divieto prevista dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;
- assenza di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

- assenza di condanna dei legali rappresentanti o degli amministratori (presidente del C.d.A./amministratore delegato, consiglieri), con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione¹ di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda;
- assenza di violazioni delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- adempimento dell'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

A.4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria iniziale stabilita con delibera n. XII/6276 del 08 giugno 2026 per l'attuazione dell'iniziativa è pari a 25.110.721,84 euro.

¹ vedi art. 94 (Cause di esclusione automatica) del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1. Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'agevolazione si costituisce di contributi in capitale a fondo perduto ed è finanziata con risorse a valere sul PR FESR 2021-2027 - Azione 2.5.2.

Il contributo viene concesso fino al 100 per cento del quadro economico dell'intervento presentato in fase di candidatura del progetto. La soglia minima di investimento da quadro economico presentato in fase di candidatura deve essere superiore a 200.000 euro. Non è prevista una soglia massima.

Come concordato nell'ambito della procedura concertativo-negoziata avviata con i gestori del SII e gli uffici d'ambito i cui esiti sono riportati nel verbale delle riunioni del 26/06/2026 - I Sessione e del 08/07/2026 - II Sessione, pubblicato in allegato al provvedimento di approvazione del presente bando, la dotazione finanziaria è ripartita secondo i seguenti criteri: una quota pari al 50 per cento delle risorse è suddivisa in parti uguali tra i dodici ambiti territoriali ottimali (ATO) della Lombardia; la rimanente quota delle risorse è attribuita tra i vari ATO in maniera proporzionale al rapporto tra i) la lunghezza in chilometri della rete di approvvigionamento idrico in ciascun ATO ii) popolazione residente nell'ATO servita da pubblico acquedotto come da raccolta dati tariffari (RDT) dell'anno in corso, relativa al 2025.

La tabella seguente riporta la dotazione assegnata a ciascun ATO sulla base dei criteri sopra indicati ed è stata condivisa all'interno del tavolo di concertazione.

ATO	Quota in parti uguali	Quota ripartita per ATO	Contributo totale assegnato
Bergamo	1.046.280,08 €	879.986,45 €	1.926.266,53 €
Brescia	1.046.280,08 €	1.017.398,64 €	2.063.678,72 €
Como	1.046.280,08 €	1.263.218,51 €	2.309.498,59 €
Cremona	1.046.280,08 €	894.071,88 €	1.940.351,96 €
Lecco	1.046.280,08 €	1.006.634,30 €	2.052.914,38 €
Lodi	1.046.280,08 €	869.334,07 €	1.915.614,15 €
Mantova	1.046.280,08 €	1.227.790,19 €	2.274.070,27 €
Milano	1.046.280,08 €	369.420,47 €	1.415.700,54 €
Monza e Brianza	1.046.280,08 €	490.342,24 €	1.536.622,32 €
Pavia	1.046.280,08 €	1.200.647,37 €	2.246.927,45 €

Sondrio	1.046.280,08 €	2.411.229,77 €	3.457.509,84 €
Varese	1.046.280,08 €	925.287,02 €	1.971.567,09 €
TOTALI	12.555.360,92 €	12.555.360,92 €	25.110.721,84 €

L'iniziativa non rientra negli aiuti di Stato in quanto:

- il finanziamento pubblico erogato attiene alla realizzazione di dotazioni infrastrutturali necessarie alla erogazione del servizio ed asservite al regime demaniale, di proprietà degli enti locali e inalienabili;
- il metodo tariffario stabilito dall'ARERA basato sul principio del recupero integrale dei costi (full cost recovery) prevede che il capitale investito sia calcolato al netto dei contributi in conto capitale. In questo modo, il contributo pubblico in conto investimenti determina una riduzione delle quote di ammortamento e remunerazione del capitale a carico della tariffa del servizio idrico integrato e si traduce in una riduzione dell'onere a carico dei cittadini, a parità di benefici attesi dall'investimento. Non sussistono, quindi, vantaggi economici e concorrenziali dovuti ai finanziamenti pubblici;
- non c'è incidenza sullo scambio tra gli Stati membri in quanto il contributo in oggetto rientra tra i casi descritti ai punti 211, 212 e 221 della Comunicazione UE 216/C262/02.

B.2. Progetti finanziabili

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di interventi:

- rilievo delle reti idriche e loro rappresentazione tramite GIS per procedere all'asset management dell'infrastruttura;
- installazione di strumenti smart per la misura delle portate, delle pressioni, dei livelli dell'acqua nei serbatoi e degli altri parametri eventualmente critici concernenti le perdite idriche;
- modellazione idraulica della rete;
- installazione delle valvole di controllo delle pressioni per la riduzione delle perdite;
- distrettualizzazione delle reti e controllo attivo delle perdite;
- pre-localizzazione delle perdite tramite metodi classici (acustici) e innovativi (radar, scansioni da satellite e/o aereo, etc.);
- identificazione di tratti di rete da sostituire o riabilitare, assistita dal modello idraulico e da strumenti di supporto alla decisione;
- interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento e sostituzione di tratti di reti idrica, sulla base dei risultati delle attività precedentemente indicate;
- strumenti di smart-metering per la misurazione dei volumi consumati dall'utenza.

Sono esclusi:

- gli interventi di cui all'art. 7 del Regolamento (UE) 2021/1058;
- gli interventi già avviati² alla data di approvazione del presente provvedimento;
- gli interventi materialmente completati alla data di presentazione della domanda;
- gli interventi di manutenzione ordinaria delle reti;
- gli interventi cofinanziati con fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Ogni intervento ammesso a finanziamento deve essere ultimato, realizzato e collaudato **entro il 31 dicembre 2029** salvo eventuale proroga da concedere secondo le modalità e i tempi di cui al punto C.7 del presente documento. La proroga non verrà concessa oltre il 31 marzo 2030.

B.3. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

B.3.a. Condizioni generali di ammissibilità delle spese

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario **tra il 04 novembre 2025³ e il 30 giugno 2030** e imputabili agli interventi di cui al punto B.2.

Per essere ammissibile una spesa per l'attuazione dell'intervento deve essere:

- pertinente ed imputabile ad attività ammesse a contributo: tutti i documenti riferiti all'intervento e alla spesa devono recare la dicitura "Spesa sostenuta a valere sull'avviso "Riduzione delle perdite lungo la rete acquedottistica a valere sull'Azione 2.5.2", ID Progetto e riportare il Codice Unico di Progetto (CUP). Quanto indicato nel relativo CUP - Codice Unico di Progetto di investimento pubblico – deve essere coerente con la descrizione indicata. In caso di fatture emesse prima della corretta attribuzione del CUP, o in caso di inserimento di più CUP sulla stessa fattura, è ammissibile l'autodichiarazione di connessione della spesa col progetto finanziato, come previsto dal secondo periodo del comma 7 dell'articolo 5 del D.L. n. 13/2023.

Tenendo conto della circolare RGS del 08 gennaio 2025, n. 1, del provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 10 dicembre 2025 e della successiva attivazione, a partire dal 27 gennaio 2026, del nuovo servizio web per l'integrazione del CUP, si evidenzia che:

- per le fatture elettroniche emesse tramite Sistema di Interscambio, riferite ad operazioni successive al 31 maggio 2023 e rientranti nell'ambito oggettivo del provvedimento dell'Agenzia delle Entrate, il beneficiario è tenuto, ove tecnicamente possibile, a utilizzare il servizio web di integrazione del CUP e a trasmettere all'Amministrazione la relativa evidenza (es. stampa o schermata dell'esito dell'integrazione), in aggiunta alla motivazione già richiesta dalle nostre procedure;
- per le fatture che non rientrano nell'ambito del servizio (ad esempio: operazioni antecedenti al 1° giugno 2023, fatture non emesse via SDI, fornitori esteri o altri casi esclusi dalla disciplina fiscale, fatture relative a progetti successivi al 31 maggio 2023 di cui è già stato assunto l'atto finale al 27 gennaio 2026 data di operatività del servizio reso disponibile da parte dell'Agenzia

² La data indicata nel verbale di avvio dei lavori/verbale di consegna deve essere successiva alla data di approvazione del presente provvedimento;

³ data di presentazione della proposta di modifica al PR FESR 2021-2027 della Lombardia alla Commissione europea.

delle Entrate), resta ferma la possibilità, già prevista nella circolare RGS, di inserire il CUP nelle quietanze di pagamento come strumento dimostrativo o di motivare l'impossibilità di apposizione del CUP, purché tale impossibilità sia adeguatamente documentata e non imputabile al beneficiario;

- **effettiva:** deve essere stata effettivamente sostenuta e deve aver dato luogo ad un pagamento da parte del soggetto beneficiario;
- **documentata e tracciabile:** deve essere giustificata da fatture, mandati di pagamento quietanzati o da documenti contabili di valore probatorio equivalente; in ogni caso non sono considerate ammissibili le spese sostenute in contanti, tramite assegno bancario e le spese sostenute tramite compensazione di crediti e debiti fra le parti;
- **registrata nella contabilità del soggetto beneficiario e chiaramente identificabile tramite un sistema di contabilità separata⁴ o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto finanziato.**

È consentito il cumulo con altre forme di finanziamento pubblico, ad esclusione delle risorse del PNRR, e nel limite del 100% della spesa sostenuta (divieto di doppio finanziamento).

B.3.b. Voci di spesa

Le voci di spesa per le quali è possibile inoltrare richiesta di agevolazione sono elencate di seguito:

1. lavori a corpo, a misura;
2. forniture;
3. servizi;
4. costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
5. costi per il monitoraggio ambientale;
6. lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura, entro una soglia compresa tra il 5 e il 10 per cento dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza;
7. rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante;
8. rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista;
9. allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze;
10. imprevisti entro una soglia compresa tra il 5 e il 10 per cento dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza.
11. accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 36/2023;
12. acquisizione aree a condizione che:
 - a. sussista un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione;

⁴ per contabilità separata o sistema di codifica contabile adeguato si intende un sistema contabile distinto oppure un'adeguata codificazione contabile che consenta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici delle operazioni afferenti al progetto finanziato ovvero, in alternativa, la predisposizione di un prospetto di raccordo che evidenzia, per ciascuna spesa, gli estremi di registrazione della stessa all'interno della contabilità generale dell'ente.

- b. la percentuale rappresentata dall'acquisto del terreno non superi il 10 per cento della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata;
 - c. il limite è del 15 per cento in relazione ai siti in stato di degrado e a quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici;
 - d. nei casi in cui non è possibile averne conoscenza in modo diverso, venga presentata di una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o debitamente autorizzato, che attesta il valore di mercato del terreno.
13. acquisizione immobili a condizione che:
- a. venga presentata una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato come indicato alla lettera c), comma 1, dell'articolo 18 del Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2025 n. 66, che attesta il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche e edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata;
 - b. la perizia giurata di cui alla lettera a) espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del soggetto beneficiario;
 - c. l'immobile non abbia fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo;
 - d. l'immobile venga utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dall'Autorità di gestione;
 - e. l'edificio venga utilizzato conformemente alle finalità dell'operazione.
14. spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità;
15. spese tecniche relative all'incentivo di cui all'articolo 45 del D.lgs. n. 36/2023 nella misura corrispondente alle prestazioni che devono essere svolte dal personale dipendente, in misura non superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture, posto a base delle procedure di affidamento;
16. spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progetti sti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023 nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del D.lgs. n. 36/2023;
17. spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7, del D.lgs. n. 36/2023 da destinare ad acquisti e servizi utili per l'ufficio tecnico;
18. eventuali spese per commissioni giudicatrici;
19. spese per pubblicità;
20. spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del D.lgs. n. 36/2023, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto;
21. spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici;
22. spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'articolo 41, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023;
23. imposta sul valore aggiunto nel limite in cui non sia recuperabile dal soggetto beneficiario;

24. oneri ed eventuali altre imposte. Nel caso in cui l'esecuzione dell'intervento richieda l'apertura di uno o più conti bancari, le spese ad essi afferenti sono ammissibili, compresi i costi relativi alle commissioni sostenute. Nel caso in cui sia necessaria una garanzia, le spese per garanzia sono ammissibili.

Sono esclusi dalla richiesta di agevolazione

- i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
- i deprezzamenti e le passività;
- gli interessi di mora.

B.3.c. Requisiti DNSH e verifica climatica

Le spese rilevanti ai fini del rispetto del principio DNSH sono quelle di cui ai punti 1 (lavori a corpo e a misura), 2 (forniture), 6 (lavori in amministrazione diretta) e 9 (allacciamenti ai pubblici servizi e superamento di eventuali interferenze) dell'articolo B.3.b. Tali spese sono considerate conformi al principio DNSH, e pertanto ammissibili, qualora siano rispettate le condizioni di seguito indicate:

- a) qualora sia previsto l'**acquisto di nuove apparecchiature elettriche ed elettroniche**, come classificate nell'Allegato III ed elencate a titolo esemplificativo nell'Allegato IV del D.Lgs. n. 49/2014 e s.m.i.⁵, fatte salve le esclusioni di cui all'articolo 3 del medesimo decreto, si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
- i. iscrizione del produttore (ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. n. 49/2014) al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (<https://www.registroaee.it/>);
 - ii. presenza della marcatura CE, attestante la conformità alla pertinente normativa CE, inclusa la Direttiva RoHS II relativa a restrizioni sull'uso di sostanze chimiche pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- b) qualora siano previste **spese per opere edili e di ingegneria civile**, gli interventi devono essere realizzati nel rispetto della normativa edilizia, urbanistica e delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia; in particolare, gli interventi verranno realizzati, ove pertinente, in conformità:
- i. ai **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** definiti dalla normativa nell'ambito di quanto stabilito dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (2008) e del successivo Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione (2023);
 - ii. alla normativa in tema di **autorizzazione paesaggistica**⁶, di **esame di impatto paesistico**⁷ e di **autorizzazione all'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su beni culturali**⁸;

⁵ Ai sensi dell'art. 28 comma 5 e dell'Allegato IX del D.Lgs. n. 49/2014, le AEE rientranti nella disciplina devono essere marcate con il simbolo di un contenitore di spazzatura su ruote barrato, accompagnato da una barra piena orizzontale. Per ulteriori informazioni sul campo di applicazione del D.Lgs. n. 49/2014, è possibile consultare la documentazione e le delibere pubblicate al seguente link <https://www.registroaee.it/Delibere>

⁶ Parte terza del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (Paesaggio).

⁷ Cfr art 35 della sezione Normativa Parte IV Piano Paesaggistico Regionale del Piano Territoriale Regionale e d.g.r. n. 11045 dell'8 novembre 2002.

⁸ Parte seconda del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (Beni culturali).

- iii. alla normativa in tema di **valutazione di incidenza ambientale** sulla rete Natura2000 (DPR 357/ 1997 e s.m.i.; d.g.r. 5523/2021)⁹.

In caso di **mancato rispetto dei requisiti DNSH di cui alla lettera a)** (AEE) del presente articolo B.3.c, la quota di contributo relativa alle voci di spesa interessate non sarà erogata o sarà oggetto di recupero.

In caso di **mancato rispetto dei requisiti DNSH di cui al punto b)** (opere edili e di ingegneria civile) del presente articolo B.3.c, è prevista la decadenza totale dal contributo concesso per il progetto.

Ai fini dell'attestazione del rispetto dei requisiti DNSH, il soggetto richiedente è tenuto a presentare:

- in fase di candidatura la **SCHEDA PER LA VERIFICA DEL RISPETTO DELLE AMMISSIBILITÀ AMBIENTALI di cui all'Allegato C.16.b**,
- in fase di richiesta di erogazione della seconda quota e in fase di rendicontazione, una dichiarazione che sarà resa disponibile successivamente

Le dichiarazioni rese saranno sottoposte a verifica nell'ambito dei controlli di cui al paragrafo C.8 del presente bando.

Gli adempimenti connessi alla dimostrazione del rispetto dei requisiti DNSH sono riportati nelle tabelle che seguono. Il soggetto beneficiario è altresì tenuto a conservare presso la propria sede la relativa documentazione giustificativa e a renderla disponibile, su richiesta di Regione Lombardia o degli altri organi competenti, ai fini dell'espletamento dei controlli ex post.

ACQUISTO DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

ADEMPIMENTI IN FASE DI DOMANDA DI ADESIONE	ADEMPIMENTI IN FASE DI RICHIESTA DI SALDO	DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE PRESSO LA SEDE DEL BENEFICIARIO
- <u>dichiarazione di rispetto</u> requisiti DNSH da compilare nella <i>Scheda per la verifica del rispetto delle ammissibilità ambientali</i> (Allegato C.16.b)	- <u>dichiarazione di conformità</u> al principio DNSH, redatta sulla base di una scheda che sarà messa a disposizione in fase successiva, in cui è inserita la tabella da compilare con l'elenco delle AEE acquistate e sottoposte a DNSH con precisazione della tipologia di prodotto, del modello e del produttore e del n. di iscrizione al Registro AEE - <u>giustificativi di spesa</u> caricati su BeS.	1. <u>Giustificativi di spesa "in originale"</u> e 2. <u>materiale fotografico</u> relativo all' etichetta stampata sul prodotto e riportante il nome del produttore, il modello del prodotto e il simbolo "RAEE" (bidone con croce sopra e una riga sotto) o <u>altra documentazione contenente le medesime informazioni</u> , come istruzioni per l'uso e dichiarazione di conformità UE; tale conservazione è finalizzata alla verifica dell'iscrizione del produttore qualora l'etichetta di prodotto risulti inaccessibile a seguito dell'installazione.
CONSEGUENZA IN CASO DI NON CONFORMITÀ		
Inammissibilità delle spese interessate e recupero del contributo eventualmente già erogato		

⁹ Per indicazioni in merito alla valutazione di incidenza è possibile contattare l'ente gestore del sito (in cui è inserito l'intervento o del sito più vicino, qualora l'intervento sia esterno). L'elenco dei siti, dei comuni di riferimento e degli enti gestori è scaricabile al seguente [link](#).

SPESE PER OPERE EDILI E DI INGEGNERIA CIVILE

ADEMPIMENTI IN FASE DI DOMANDA DI ADESIONE	ADEMPIMENTI IN FASE DI RICHIESTA DI EROGAZIONE DELLA SECONDA QUOTA	ADEMPIMENTI IN FASE DI RICHIESTA DI SALDO	DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE PRESSO LA SEDE DEL BENEFICIARIO
Progetti di livello esecutivo o in corso di realizzazione			
- <u>dichiarazione di rispetto</u> dei requisiti DNSH da compilare nella <i>Scheda per la verifica del rispetto delle ammissibilità ambientali</i> (Allegato C.16.b) - caricamento su BeS della documentazione richiesta nella <i>Scheda</i> (di cui sopra) e qui riportata nella colonna "Documentazione da conservare."	(nessun adempimento)		- Relazione/i CAM <u>Ove applicabili:</u> - VIncA: parere di incidenza/di screening o, nel caso di screening semplificato, il provvedimento o atto autorizzativo, nel quale viene data evidenza dell'esito positivo della verifica effettuata; - Autorizzazione della Soprintendenza all'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su beni culturali (ex art. 21, D.Lgs. 42/2004); - VPIA: <i>Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico</i> / Parere della Soprintendenza di non assoggettabilità alla II fase della VPIA; <i>Relazione archeologica definitiva</i> + Parere conclusivo di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico della Soprintendenza, ovvero parere definitivo, nulla osta o nota di riscontro completo di eventuali prescrizioni - Autorizzazione paesaggistica; - Esame paesistico redatto dal progettista.
Progetti di livello NON esecutivo		- <u>dichiarazione di conformità</u> ai requisiti DNSH redatta sulla base di una scheda che sarà messa a disposizione in fase successiva	
- <u>dichiarazione di rispetto</u> dei requisiti DNSH da compilare nella <i>Scheda per la verifica del rispetto delle ammissibilità ambientali</i> (Allegato C.16.b)	- <u>dichiarazione di conformità</u> ai requisiti DNSH redatta sulla base di una scheda che sarà messa a disposizione in fase successiva - caricamento su BeS della documentazione richiesta nella <i>Scheda</i> (di cui sopra) e qui riportata nella colonna "Documentazione da conservare..")		
CONSEGUENZA IN CASO DI NON CONFORMITÀ			
Decadenza totale dal contributo concesso e recupero delle somme eventualmente già erogate			

Ai fini dell'ammissibilità, in coerenza con gli Indirizzi nazionali per la **verifica climatica** delle infrastrutture trasmesso dal DPCOE alle Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 il 6 ottobre 2023, i progetti di manutenzione straordinaria, rifacimento e sostituzione di tratti di reti idrica, di cui all'articolo B.2 devono essere sottoposti a Verifica climatica di resilienza secondo le indicazioni di cui all'Allegato C.16.c. In caso di parziale o completa mancata realizzazione delle eventuali misure di adattamento previste dalla Verifica climatica, e in assenza di adeguata motivazione, la quota di contributo relativa ai beni che rimangono vulnerabili a causa della mancata misura di adattamento non sarà erogata o sarà oggetto di recupero.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1. Presentazione delle domande

I soggetti beneficiari di cui al punto A.3 possono presentare le richieste di agevolazione **dalle ore 10.00 di mercoledì 30 settembre 2026 fino alle ore 16.00 di giovedì 31 dicembre 2026** esclusivamente online nell'apposita sezione dedicata della piattaforma digitale Bandi e Servizi: <http://www.bandi.regione.lombardia.it>. secondo le modalità indicate e caricando a sistema la documentazione elencata al successivo punto C.1.c. Le domande pervenute ma presentate con modalità difformi rispetto alla procedura descritta nella presente sezione oppure incomplete, salvo integrazione documentale come al punto C.3.d, saranno dichiarate inammissibili.

Al termine della compilazione online il sistema informatico genera automaticamente il modulo di domanda che deve essere scaricato dal sistema, sottoscritto da parte del legale rappresentante e successivamente ricaricato a sistema. Il legale rappresentante deve sottoscrivere la domanda con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Oltre alla domanda, il legale rappresentante deve firmare anche la documentazione indicata al capitolo C.1.c.

Il firmatario della domanda si assume ogni responsabilità di verificare che il modulo ricaricato sia quello generato automaticamente dal sistema, garantendone integrità e contenuti. Le domande incomplete o difformi dal modulo generato dalla piattaforma digitale Bandi e Servizi saranno dichiarate inammissibili.

La procedura si conclude con l'invio della domanda di partecipazione; il sistema informatico rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda a prova dell'avvenuta trasmissione.

Ogni soggetto beneficiario può presentare più richieste di agevolazione.

Riguardo agli allegati (facsimili e moduli) a questo documento, essi forniscono solo una rappresentazione/esemplificazione delle informazioni che verranno richieste e così come saranno riportate nei documenti prodotti in modo automatico dalla piattaforma digitale Bandi e Servizi e, pertanto, non sostituiscono in alcun modo i moduli prodotti dal sistema. Tali documenti saranno gli unici ritenuti validi ai fini dell'ammissione.

C.1.a. Imposta di bollo

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

C.1.b. Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento “eIDAS” (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71.

C.1.c. Documentazione da allegare

Per procedere all'invio della domanda il sistema richiede la compilazione secondo il modello reso disponibile online e/o il caricamento, in formato pdf, della seguente documentazione relativa alla proposta di intervento:

1. Atti di approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per il periodo di riferimento, da parte del consiglio di amministrazione dell'ufficio d'ambito territoriale ottimale;
2. Copia dei contratti assicurativi a copertura dei danni ai beni di cui all'articolo 2424, primo comma, sezione Attivo, voce B-II, numeri 1), 2) e 3), del codice civile direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali verificatisi sul territorio nazionale;
3. Scheda sintetica della proposta di intervento (modello allegato di cui al punto C.16.a) compilata e firmata dal legale rappresentante;
4. Elaborati grafici progettuali relativi agli interventi. A titolo di esempio planimetrie, piante, sezioni, prospetti e dettagli dello stato di fatto, di comparazione e di progetto firmati dal Responsabile Unico di Progetto e dal Progettista;
5. Relazione tecnica descrittiva dell'intervento firmata dal Responsabile Unico di Progetto e dal Progettista;
6. Computo metrico estimativo ed eventuale analisi dei prezzi dell'intervento firmato dal Responsabile Unico di Progetto e dal Progettista;
7. Scheda per la verifica di conformità alle ammissibilità ambientali (DNSH e Paesaggio) compilata e firmata dal legale rappresentante e relativa documentazione specifica richiesta (modello allegato di cui al punto C.16.b);
8. Formulario per la verifica della conformità al principio del climate proofing (modello allegato C.16.c) firmato dal Responsabile Unico di Progetto e dal Progettista;
9. Relazione CAM¹⁰ firmata dal Responsabile Unico di Progetto e dal Progettista;

¹⁰ Gli interventi previsti rientrano nell'ambito di applicazione dei Criteri ambientali minimi (CAM) per l'affidamento di servizi di progettazione e di lavori per interventi edilizi. Nel caso in cui gli interventi rientrino nel regime

10. Per i soggetti per i quali persiste l'obbligo, dichiarazioni antimafia ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (modelli allegati di cui ai punti C.16.e e C.16.f) firmata dal legale rappresentante;
11. Dichiarazione di detraibilità IVA (allegato di cui al punto C.16.g) firmata dal legale rappresentante;
12. Ulteriore ed eventuale documentazione ("Altri documenti")
 - 12.1. documentazione attestante l'immediata cantierabilità dell'intervento¹¹. A titolo di esempio verbali di gara; atti di aggiudicazione; contratto stipulato con l'impresa aggiudicatrice, ovvero documentazione giuridicamente equivalente;
 - 12.2. documentazione attestante il rispetto del principio DNSH come indicato per le spese per opere edili e di ingegneria civile al punto B.3.c firmata dal legale rappresentante;
 - 12.3. documentazione attestante il rispetto della normativa edilizia, urbanistica e delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia come indicato per le spese per opere edili e di ingegneria civile al punto B.3.c.

Il legale rappresentante nella compilazione della domanda deve, inoltre, dichiarare:

- di rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, sicurezza, concorrenza e appalti pubblici;
- di accettare le condizioni previste dall'avviso e di impegnarsi, in caso di assegnazione del contributo, al rispetto di tutti gli obblighi da ciò derivanti;
- di impegnarsi a produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che la Regione Lombardia riterrà utile richiedere ai fini delle attività istruttorie dell'avviso;
- di avere compilato e allegato al sistema informativo tutta la documentazione prevista per la presentazione di domanda di partecipazione all'avviso medesimo;
- se gli interventi proposti fruiscono di altre forme pubbliche di incentivazione ed in che quota percentuale.

C.1.d. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

transitorio previsto dall'Art. 2 - Disposizioni transitorie del D.M. 24 novembre 2025, si applicano i CAM Edilizia approvati con il D.M. 23 giugno 2022 e s.m.i. Altrimenti, si applicano i nuovi CAM Edilizia approvati con D.M. 24 novembre 2025.

¹¹ per immediata cantierabilità di un intervento si intende lo status che garantisce l'avvio immediato dei lavori.

C.2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il responsabile dell'Asse 8 - Azione 2.5.2 assegna il contributo attraverso una procedura concertativo-negoziabile e una successiva valutazione delle candidature ai fini della definizione di una graduatoria di progetti ammissibili a finanziamento.

Per ciascun ATO il responsabile dell'Asse 8 - Azione 2.5.2 assegna il contributo ai progetti ritenuti ammissibili secondo l'ordine di priorità della graduatoria e fino all'esaurimento della quota assegnata al singolo ATO.

Nel caso in cui i progetti ammissibili a finanziamento per un ATO non coprano la quota assegnata all'ATO, la quota sarà ridistribuita per finanziare i progetti nella graduatoria generale secondo l'ordine di priorità.

Nel caso di progetti ammessi a finanziamento per i quali non sia possibile coprire l'intero costo, il beneficiario deve garantire la copertura finanziaria della parte delle spese non coperte dal contributo.

C.3. Istruttoria

C.3.a. Modalità e tempi del processo

Il nucleo di valutazione individuato dal responsabile dell'Asse 8 - Azione 2.5.2 all'interno della struttura competente in materia di servizio idrico integrato della Giunta esegue l'istruttoria delle candidature da lunedì 4 gennaio 2027 a mercoledì 31 marzo 2027.

L'istruttoria sarà suddivisa nelle seguenti due fasi:

- a. verifica di ammissibilità delle candidature;
- b. valutazione di merito tecnico dei progetti ai fini della costruzione della graduatoria.

C.3.b. Verifica di ammissibilità delle candidature

Il nucleo di valutazione conduce la verifica di ammissibilità delle domande alla successiva fase di valutazione sulla base dei seguenti criteri di ammissibilità generali e specifici.

C.3.b.1. Criteri di ammissibilità generali

1. regolarità formale e completezza documentale della domanda;
2. rispetto della tempistica e della procedura prevista dal presente avviso;
3. appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei soggetti beneficiari;
4. rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aiuti di Stato, e appalti pubblici con specifica attenzione al rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) di settore applicabili di cui agli articoli A.2.a, A.2.b e A.2.c;
5. coerenza dell'operazione con le finalità e i contenuti dell'azione;
6. localizzazione dell'operazione.

C.3.b.2. Criteri di ammissibilità specifici

1. coerenza con il Regolamento (UE) 2025/1914 del 18 settembre 2025 che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056, introducendo misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio;
2. coerenza dell'intervento con le finalità e i contenuti della "Strategia europea per la resilienza idrica";
3. coerenza con il Piano di tutela delle acque della Regione Lombardia e con la pianificazione d'ambito;
4. rispetto di specifici elementi di valutazione e di mitigazione con riferimento al criterio DNSH indicati nella scheda "Valutazione ex ante della conformità al principio DNSH" allegata alla d.g.r. n. 6276 dell'8 giugno 2026;
5. rispetto dei requisiti di verifica climatica in termini di resilienza/adattamento;
6. pertinenza dell'intervento al segmento acquedottistico con finalità di riduzione delle perdite d'acqua della rete;
7. sostenibilità finanziaria dell'intervento.

L'assenza di uno dei requisiti richiesti comporta la conclusione del procedimento e la non ammissibilità alla successiva fase di valutazione.

Costituisce, inoltre, elemento essenziale per l'ammissibilità la presenza di tutti i dati, documenti e dichiarazioni riportate nel punto C.1.c.

C.3.c. Valutazione delle candidature

Il nucleo di valutazione valuta le richieste di contributo considerate ammissibili applicando i seguenti criteri, concordati nel tavolo di concertazione convocato dal Responsabile dell'Asse 8 – Azione 2.5.2, come segue

Criterio 1 - Grado di riduzione dell'indicatore di perdite idriche lineari (M1a) calcolato per il distretto/i di distribuzione interessato/i dall'intervento.

Massimo punteggio parziale attribuibile: 6 punti

Il punteggio sarà attribuito in base alla riduzione percentuale delle perdite idriche lineari nel distretto o nei distretti di distribuzione interessato/i dall'intervento. Il dato di partenza sarà riferito all'anno antecedente l'avvio dei lavori:

- Riduzione inferiore al 2%: 1 punto;
- Riduzione maggiore o uguale al 2% e inferiore al 4%: 3 punti
- Riduzione maggiore o uguale al 4%: 6 punti

Criterio 2 - Livello di progettazione dell'intervento

Massimo punteggio parziale attribuibile: 5 punti

Il punteggio sarà così attribuito:

- Intervento o progetto di servizi/forniture la cui esecuzione è stata affidata ma non avviata o comunque è immediatamente cantierabile: 5 punti;
- Intervento con progetto esecutivo di lavori o progetto di servizi/forniture non immediatamente cantierabile: 4 punti;
- Intervento con solo il progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023: 3 punti;
- Intervento con solo documento di fattibilità delle alternative progettuali: 1 punto.

Criterio 3 Intervento che comporta anche un risparmio energetico

Massimo punteggio parziale attribuibile: 4 punti

Il punteggio sarà così attribuito:

- Intervento che comporta anche un risparmio energetico: 4 punti;
- Intervento che non comporta un risparmio energetico: 0 punti.

L'eventuale forma di risparmio energetico prodotta deve essere dichiarata e dimostrata dal Gestore in fase di presentazione della proposta eventualmente corredata di documentazione comprovante. In fase di candidatura, il soggetto che dichiara che l'intervento comporta un risparmio energetico deve compilare un campo note in cui dare una stima di massima di quanto potrebbe essere il risparmio energetico previsto e fornire una spiegazione su come è stata effettuata tale stima.

Gli eventuali interventi a **parità di punteggio** verranno ordinati con una priorità data in base alla maggior riduzione di perdite idriche percentuali per il distretto di distribuzione di riferimento dell'intervento.

È preso come riferimento l'indicatore di perdite idriche percentuali definito dall'ARERA con Delibera 27 dicembre 2017 n. 917/2017/R/idr e s.m.i.

Applicando i criteri sopra descritti, il nucleo di valutazione inserisce in una graduatoria i progetti presentati da ciascun soggetto beneficiario e ritenuti ammissibili, che potranno essere finanziati fino alla dotazione massima stabilita per ciascun ATO in base ai criteri di ripartizione di cui al punto B.1.

Nel caso in cui i progetti ammissibili a finanziamento per un ATO non coprano la quota assegnata all'ATO, la quota rimanente sarà ridistribuita per finanziare i progetti nella graduatoria generale secondo l'ordine di priorità.

Nel caso di progetti ammessi a finanziamento per i quali non sia possibile coprire l'intero costo, il beneficiario deve garantire la copertura finanziaria della parte delle spese non coperte dal contributo.

C.3.d. Integrazione documentale

Nel caso in cui nel corso dell'attività istruttoria emerga la necessità di acquisire ulteriori informazioni a integrazione della documentazione ricevuta, gli elementi richiesti e la eventuale relativa

documentazione devono pervenire entro i termini fissati nella richiesta di integrazioni trasmessa dal responsabile della fase di gestione e selezione tramite piattaforma digitale Bandi e Servizi.

In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. I termini non possono, comunque, essere superiori a 30 (trenta) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 comma 7 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Le comunicazioni avvengono esclusivamente tramite la piattaforma digitale Bandi e Servizi nella pagina riferita a ciascun beneficiario e attraverso la quale è stata presentata domanda.

Le notifiche delle avvenute comunicazioni avvengono tramite l'indirizzo di posta elettronica indicato in fase di candidatura; pertanto, si invita a monitorare suddetta casella di posta, in quanto i termini temporali specificati in eventuali richieste di integrazioni verranno calcolati facendo riferimento alla data di rilascio della richiesta sul portale.

Eventuali modifiche all'indirizzo di posta elettronica indicato in fase di candidatura devono essere comunicate tempestivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it.

In caso di mancata risposta del soggetto beneficiario entro il termine stabilito, l'istruttoria sarà svolta sulla base della documentazione agli atti.

C.3.e. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro trenta (30) giorni dalla conclusione delle attività istruttorie il responsabile della fase di selezione e gestione delle operazioni di cui al punto C.10 dispone con proprio provvedimento

- l'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento per ciascun beneficiario con l'indicazione del costo totale ammissibile e del relativo contributo assegnato;
- le tempistiche di attuazione degli interventi;
- la pubblicazione dei relativi atti sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito istituzionale della Regione Lombardia nella sezione dedicata alla programmazione europea 2014-2020 - PR Lombardia FESR 2014-2020 e su piattaforma digitale Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it) con valore di notifica a tutti gli effetti.

A seguito della pubblicazione del provvedimento citato, viene stipulata una convenzione tra la Regione Lombardia e ciascun soggetto beneficiario per l'erogazione dei contributi, l'avvio, la realizzazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo degli interventi (di seguito "Convenzione").

C.4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

La Regione Lombardia provvederà a trasferire il contributo assegnato al beneficiario in quattro quote:

1. la prima quota, a titolo di anticipo e pari al 20 per cento del contributo assegnato, successivamente alla sottoscrizione della "Convenzione" e al positivo esito delle verifiche della documentazione di cui al punto C.4.b.2. Per i soggetti privati, l'erogazione della prima quota di contributo è subordinata anche alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria o altra idonea

garanzia reale ai sensi della Legge Regionale n. 34/1978 e della delibera di Giunta regionale n. 1770/2011.

2. la seconda quota, pari al 10 per cento del contributo assegnato, successivamente all'affidamento dei lavori e/o dei servizi e al positivo esito delle verifiche della documentazione di cui al punto C.4.b.2;
3. la terza quota, pari al 40 per cento del contributo assegnato, successivamente al pagamento di almeno il 50 per cento del quadro economico post-affidamento, alla rendicontazione delle spese e al positivo esito delle verifiche della documentazione di cui al punto C.4.b.2;
4. il saldo successivamente alla chiusura della contabilità finale dell'intervento, alla rendicontazione delle spese e al positivo esito delle verifiche della documentazione di cui al punto C.4.b.2.

Il responsabile della fase di controllo documentale e liquidazione procede alla liquidazione delle quote di contributo entro il termine di ottanta (80) giorni dalla richiesta di erogazione. Il termine si intende sospeso in caso di richiesta di integrazione documentale al beneficiario di cui al punto C.3.d.

C.4.a. Adempimenti post concessione

La sottoscrizione della "Convenzione" tra la Regione Lombardia e il beneficiario costituisce formale accettazione del contributo assegnato e impegno a rispettare gli obblighi di cui al punto C.5.

C.4.b. Caratteristiche della fase di rendicontazione

La rendicontazione avviene a costi reali ossia i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario, non, quindi, preventivati o frutto di una stima, e corrispondenti a pagamenti eseguiti e comprovati da fatture quietanzate e/o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

Il rappresentante legale o suo delegato deve inserire le richieste di erogazione delle quote di contributo esclusivamente online nella relativa pratica in piattaforma digitale Bandi e Servizi: <http://www.bandi.regione.lombardia.it>.

Per procedere all'invio delle richieste di erogazione delle quote di contributo il sistema richiede:

- la compilazione dei campi richiesti nella relativa pratica online;
- l'inserimento delle attestazioni di spesa. Per ciascun giustificativo, devono essere riportati il numero e la data del documento, la tipologia di giustificativo (fattura, scontrino fiscale parlante o altro), l'importo totale del documento, l'importo imputabile alla richiesta di contributo (qualora il documento comprenda anche spese sostenute non richieste a contributo) e l'importo pagato (quietanzato);
- il caricamento della documentazione necessaria a comprovare il rispetto delle condizioni di esigibilità della spesa.

Successivamente i beneficiari devono compilare i campi dei moduli di richiesta di erogazione disponibili online nella relativa pratica. Il modulo precompilato deve essere scaricato, firmato digitalmente dal legale rappresentante e ricaricato a sistema. Il legale rappresentante deve sottoscrivere la domanda con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Le richieste pervenute con modalità difformi rispetto alla procedura sopra descritta oppure incomplete sono dichiarate inammissibili.

C.4.b.1. *Tempi previsti per la rendicontazione delle attività di progetto*

Le spese sostenute devono essere rendicontate **entro il 30 giugno 2030**.

C.4.b.2. *Erogazione dell'anticipo*

La Regione Lombardia dispone la liquidazione delle quote di contributo previa verifica della documentazione necessaria a comprovare il rispetto delle condizioni di esigibilità della spesa.

La documentazione minima necessaria alla richiesta di erogazione della prima quota è la seguente:

1. la “Convenzione” sottoscritta;
2. per i soggetti privati, idonea garanzia fideiussoria o altra idonea garanzia reale ai sensi della Legge Regionale n. 34/1978 e della delibera di Giunta regionale n. 1770/2011.

C.4.b.3. *Erogazione della seconda quota*

La documentazione minima necessaria per la richiesta di erogazione della seconda quota è la seguente:

1. quadro economico del progetto esecutivo, se non caricato in fase di candidatura;
2. quadro economico a seguito dell'affidamento;
3. checklist appalti di cui all'allegato 7 al Sistema Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)¹² per il controllo del rispetto degli adempimenti specifici stabiliti dal D. Lgs. 36/2023, in merito agli affidamenti di lavori, servizi e forniture;
4. documentazione completa relativa alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture: determina a contrarre o documento equivalente in base all'ordinamento della stazione appaltante; lettere d'invito; bando di gara; pubblicazione degli avvisi di gara; verbali di gara; atti di aggiudicazione; contratto stipulato con l'impresa aggiudicatrice, ovvero documentazione giuridicamente equivalente; nel caso di servizi/lavori affidati a soggetti con cui sono già in essere contratti aperti, copia del contratto principale e la nota di attivazione del servizio/lavoro;
5. atti di affidamento di eventuali incarichi professionali e documentazione completa relativa alla procedura di affidamento;
6. verbale di consegna e inizio dei lavori/servizi.

Nel caso in cui il beneficiario abbia già sostenuto spese ammissibili, trasmette anche la seguente documentazione attestante la spesa:

1. fatture attestanti l'imputabilità della spesa. Nel caso di emissione di fatture con il meccanismo del cosiddetto “split payment”, deve essere documentato anche l'avvenuto versamento dell'IVA all'erario mediante esibizione del modello F24 quietanzato; nell'ipotesi di pagamenti cumulativi

¹² La checklist appalti è disponibile alla pagina dedicata al programma regionale Fesr Lombardia 2021-2027: [Sistema di Gestione e Controllo/SiGeCo](#).

deve essere presentata apposita dichiarazione da parte del responsabile dei servizi finanziari che attesti che l'IVA pagata comprenda anche le fatture poste in rendicontazione;

2. atti attestanti l'effettivo avvenuto pagamento (quietanze, attestazioni banche, ecc.);
3. documentazione dell'Agenzia delle Entrate attestante la regolarità fiscale (Verifica di non inadempienza) per i pagamenti di importo superiore a euro 5.000,00;
4. dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alle spese per il personale;
5. una nota sintetica descrittiva del sistema di contabilità separata o di codifica contabile adottato;
6. le evidenze documentali che dimostrino l'adozione di un sistema di contabilità separata o di codifica contabile dedicato al progetto. A titolo di esempio estremi di un eventuale conto corrente dedicato per tutte le transazioni relative al progetto, se utilizzato dal beneficiario; stringhe contabili relative al progetto; screenshot del sistema informativo o del sistema contabile utilizzato dal beneficiario; estratti o report del sistema gestionale utilizzato dal beneficiario; fogli di lavoro riportanti le codifiche contabili; altre evidenze equivalenti idonee a dimostrare l'adozione di una codifica contabile tale da assicurare la piena riconducibilità delle spese al progetto finanziato e la rapida reperibilità nella contabilità del beneficiario in caso di richiesta.

Nella fase di erogazione della seconda quota, il responsabile per la fase di controllo e liquidazione verifica, sulla base della documentazione acquisita ai sensi del Paragrafo B.3.c, il rispetto di quanto dichiarato in fase di candidatura relativamente al rispetto dei principi di DNSH e conformità al principio del climate proofing.

C.4.b.4. Erogazione della terza quota

La documentazione necessaria per la richiesta di erogazione della terza quota è la seguente:

1. fatture attestanti l'imputabilità della spesa. Nel caso di emissione di fatture con il meccanismo del cosiddetto "split payment", deve essere documentato anche l'avvenuto versamento dell'IVA all'erario mediante esibizione del modello F24 quietanzato; nell'ipotesi di pagamenti cumulativi apposita dichiarazione da parte del responsabile dei servizi finanziari che attesti che l'IVA pagata comprenda anche le fatture poste in rendicontazione;
2. atti attestanti l'effettivo avvenuto pagamento (quietanze, attestazioni banche, ecc.);
3. documentazione dell'Agenzia delle Entrate attestante la regolarità fiscale (Verifica di non inadempienza) per i pagamenti di importo superiore a euro 5.000,00;
4. dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alle spese per il personale per attività specificatamente destinate a realizzare il singolo intervento;
5. stati di avanzamento lavori (S.A.L.), certificati di pagamento e provvedimenti di liquidazione dei S.A.L.
6. nel caso in cui non sia stata presentata in sede di richiesta di erogazione della seconda quota, una nota sintetica descrittiva del sistema di contabilità separata o di codifica contabile adottato;
7. nel caso in cui non siano state presentate in sede di richiesta di erogazione della seconda quota, le evidenze documentali che dimostrino l'adozione di un sistema di contabilità separata o di

codifica contabile dedicato al progetto. A titolo di esempio estremi di un eventuale conto corrente dedicato per tutte le transazioni relative al progetto, se utilizzato dal beneficiario; stringhe contabili relative al progetto; screenshot del sistema informativo o del sistema contabile utilizzato dal beneficiario; estratti o report del sistema gestionale utilizzato dal beneficiario; fogli di lavoro riportanti le codifiche contabili; altre evidenze equivalenti idonee a dimostrare l'adozione di una codifica contabile tale da assicurare la piena riconducibilità delle spese al progetto finanziato e la rapida reperibilità nella contabilità del beneficiario in caso di richiesta;

8. nel caso di ulteriori affidamenti dopo l'erogazione della seconda quota, la checklist appalti di cui all'allegato 7 al Sistema Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) per il controllo del rispetto degli adempimenti specifici stabiliti dal D. Lgs. 36/2023, in merito agli affidamenti di lavori, servizi e forniture;
9. nel caso di ulteriori affidamenti dopo l'erogazione della seconda quota, documentazione completa relativa alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture: determina a contrarre o documento equivalente in base all'ordinamento della stazione appaltante; lettere d'invito; bando di gara; pubblicazione degli avvisi di gara; verbali di gara; atti di aggiudicazione; contratto stipulato con l'impresa aggiudicatrice, ovvero documentazione giuridicamente equivalente; nel caso di servizi/lavori affidati a soggetti con cui sono già in essere contratti aperti, copia del contratto principale e la nota di attivazione del servizio/lavoro;

C.4.b.5. *Erogazione del saldo*

La documentazione necessaria per la richiesta di erogazione del saldo è la seguente:

1. fatture attestanti l'imputabilità della spesa. Nel caso di emissione di fatture con il meccanismo del cosiddetto "split payment", deve essere documentato anche l'avvenuto versamento dell'IVA all'erario mediante esibizione del modello F24 quietanzato; nell'ipotesi di pagamenti cumulativi apposita dichiarazione da parte del responsabile dei servizi finanziari che attesti che l'IVA pagata comprenda anche le fatture poste in rendicontazione;
2. atti attestanti l'effettivo avvenuto pagamento (quietanze, attestazioni banche, ecc.)
3. documentazione dell'Agenzia delle Entrate attestante la regolarità fiscale (Verifica di non inadempienza) per i pagamenti di importo superiore a euro 5.000,00;
4. dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alle spese per il personale per attività specificatamente destinate a realizzare il singolo intervento;
5. stati di avanzamento lavori (S.A.L.), certificati di pagamento e provvedimenti di liquidazione dei S.A.L.;
6. certificato di ultimazione dei lavori;
7. atto di collaudo, ovvero certificato di regolare esecuzione/verifica di conformità del servizio rilasciato dal direttore dei lavori;

8. relazione generale acclarante la totalità delle spese effettuate in relazione ai lavori oggetto del collaudo¹³;
9. idonea documentazione fotografica dell'avvenuta apposizione di poster e targhe di cui al punto 2.;
10. documentazione attestante il rispetto del principio DNSH e la mitigazione del cambiamento climatico, prodotta ai sensi del paragrafo B.3.c;
11. dichiarazione del valore finale realizzato per l'indicatore RCO 30 - Lunghezza delle condotte nuove o rinnovate per i sistemi di distribuzione pubblici di approvvigionamento idrico (KM);
12. nel caso di ulteriori affidamenti dopo l'erogazione della terza quota, la checklist appalti di cui all'allegato 7 al Sistema Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) per il controllo del rispetto degli adempimenti specifici stabiliti dal D. Lgs. 36/2023, in merito agli affidamenti di lavori, servizi e forniture;
13. nel caso di ulteriori affidamenti dopo l'erogazione della terza quota, documentazione completa relativa alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture: determina a contrarre o documento equivalente in base all'ordinamento della stazione appaltante; lettere d'invito; bando di gara; pubblicazione degli avvisi di gara; verbali di gara; atti di aggiudicazione; contratto stipulato con l'impresa aggiudicatrice, ovvero documentazione giuridicamente equivalente; nel caso di servizi/lavori affidati a soggetti con cui sono già in essere contratti aperti, copia del contratto principale e la nota di attivazione del servizio/lavoro.

C.4.c. Ulteriori verifiche

La Regione Lombardia può effettuare accertamenti d'ufficio ai fini della concessione e delle successive erogazioni dei benefici.

C.4.c.1. Antimafia

Ai fini della concessione e delle successive erogazioni dei contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011.

L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

La Regione Lombardia effettuerà le verifiche per i soggetti per i quali, secondo la normativa vigente, sussiste tale obbligo¹⁴.

C.4.c.2. Assenza di sentenze di condanna e di sanzioni interdittive

Nella fase di concessione del finanziamento, la Regione Lombardia può richiedere il rilascio del certificato del casellario giudiziale per verificare la sussistenza o meno di condanna dei legali

¹³ Disciplinata dall'art. 26, comma 5, dell'Allegato II.14 al D.lgs. n. 36/2023.

¹⁴ Vedi Parere ANAC del 10 novembre 2021 "Quesito proposto in merito all'applicazione dell'esenzione dalla presentazione della documentazione antimafia prevista dall'articolo 83, comma 3, lettera a) del decreto legislativo n. 159/2011".

rappresentanti o degli amministratori (presidente del C.d.A./amministratore delegato, consiglieri) per i reati che, ai sensi dell'art. 94 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda.

La Regione Lombardia può verificare anche l'assenza di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

C.4.c.3. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis)

C.4.d. Varianti progettuali e rideterminazione dei contributi

C.4.d.1. Disciplina delle varianti

Per le eventuali varianti in corso d'opera, ammissibili ai sensi dell'art. 120 del D.lgs. n. 36/2023, che comportano modifiche rilevanti e sostanziali delle opere e della spesa previste o attengano alla funzionalità dell'intervento, il beneficiario deve indicare le motivazioni che hanno condotto all'adozione della variante sulla base dei presupposti di legge e richiedere l'assenso al responsabile della fase di selezione e gestione delle operazioni.

La richiesta va effettuata su piattaforma digitale Bandi e Servizi tramite la compilazione del modello "Comunicazione relativa a variante in corso d'opera" che sarà reso disponibile online e il caricamento, in formato pdf, della seguente documentazione:

- quadro economico aggiornato a seguito della variante;
- relazione di perizia di variante;
- documentazione tecnica relativa alla variante;
- provvedimento di approvazione della variante da parte della stazione appaltante.

Il responsabile della fase di selezione e gestione delle operazioni può considerare le varianti ammissibili a condizione che:

- non alterino in alcun modo le condizioni di ammissibilità né il rispetto dei requisiti minimi di cui al punto C.3.b;
- non inficino la coerenza rispetto al principio DNSH e di verifica climatica.

Le spese per l'esecuzione di lavori, forniture di beni o servizi in difformità dal progetto presentato e non autorizzate saranno considerate spese inammissibili in sede di liquidazione finale.

In ogni caso le varianti proposte, a pena revoca del finanziamento, non devono determinare pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento e non possono dare luogo a incrementi del beneficio economico approvato.

C.4.d.2. *Modalità per l'eventuale rideterminazione del valore dell'agevolazione*

In sede di erogazione della seconda quota o del saldo, il responsabile della fase di controllo documentale e liquidazione può procedere alla rideterminazione del contributo in relazione a variazioni in diminuzione, rispetto al quadro economico dell'intervento presentato in fase di candidatura, dell'ammontare delle spese effettivamente sostenute.

C.5. Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari del contributo devono:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, sicurezza, concorrenza e appalti pubblici;
- accettare le condizioni previste dall'avviso e impegnarsi, in caso di assegnazione del contributo, al rispetto di tutti gli obblighi da ciò derivanti;
- garantire la completa attuazione degli interventi e lo svolgimento delle attività e delle lavorazioni nel rispetto della "Convenzione" sottoscritta;
- garantire la copertura finanziaria della parte delle spese non coperte dal contributo;
- realizzare gli interventi in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei;
- rispettare gli obblighi di cui all'articolo 65 del Regolamento (UE) 2021/1060, tra cui quello di non apportare delle modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di compromettere gli obiettivi originari;
- utilizzare in via ordinaria la piattaforma digitale Bandi e Servizi, messa a disposizione da ARIA S.p.A., per la gestione dei flussi di dati, delle comunicazioni di procedura e delle validazioni delle fasi attuative. A titolo di esempio il livello di progettazione in corso; avanzamento delle procedure di gara; avanzamento delle opere, comprese eventuali sospensione lavori; avanzamento della spesa; cronoprogramma procedurale aggiornato;
- partecipare attivamente alle riunioni di aggiornamento sullo stato di attuazione degli interventi convocate dal responsabile per la fase di selezione e gestione delle operazioni;
- utilizzare un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento finanziato;
- conservare la documentazione originale di spesa, incluse le scritture contabili, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla loro emanazione o dalla loro formazione o utilizzazione;
- rispettare gli adempimenti in materia di tracciabilità dei movimenti finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 ed alla Legge 17 dicembre 2010, n. 217;
- produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che la Regione Lombardia riterrà utile richiedere ai fini delle attività istruttorie dell'avviso;
- segnalare alla Regione Lombardia i problemi emersi nell'attuazione delle opere e le misure adottate o adottabili per risolverli;
- accettare, sia durante la realizzazione dell'intervento sia successivamente, le indagini tecniche ed i controlli che possono essere effettuati ai fini della valutazione dell'intervento finanziato e dell'accertamento della regolarità della sua realizzazione;

- rispettare le prescrizioni per la conformità alle ammissibilità ambientali (DNSH, Beni culturali e Paesaggio), secondo quanto dichiarato in fase di candidatura e così come descritto nella scheda di cui al punto C.16.b;
- realizzare le eventuali misure di adattamento previste dalla verifica climatica di resilienza secondo le indicazioni di cui all'allegato C.16.c;
- garantire un'adeguata pubblicità all'iniziativa come indicato al punto C.5.a.
- fornire le informazioni in merito agli indicatori RCO30 - Lunghezza delle condotte nuove o rinnovate per i sistemi di distribuzione pubblici di approvvigionamento idrico (KM) – e RCR 43 – Perdite di acqua nei sistemi pubblici di distribuzione per l'approvvigionamento idrico (metri cubi all'anno).

C.5.a. Adempimenti di comunicazione per i beneficiari¹⁵

I beneficiari riconoscono il sostegno fornito dal fondo attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione (art. 50 Reg. (UE) 2021/1060), ossia:

- il logo unico nazionale Coesione Italia 21-27;
- l'emblema dell'Unione Europea accanto alla dichiarazione "Cofinanziato dall'Unione europea", scritta per esteso;
- l'emblema della Repubblica italiana;
- il marchio di Regione Lombardia;

come da immagine riportata:



I beneficiari di agevolazioni concesse nell'ambito del PR FESR 2021-2027 sono parte attiva nella comunicazione degli impatti delle politiche europee e contribuiscono alla disseminazione locale dei progetti realizzati con il supporto del fondo.

Tutti i beneficiari sono pertanto tenuti a dare evidenza che il progetto è realizzato con il concorso di risorse di Unione europea e Stato italiano (in applicazione del Regolamento (UE) n. 1060/2021).

A partire dall'avvio dell'iniziativa finanziata e fino a cinque anni dalla conclusione, il soggetto beneficiario informa il pubblico utilizzando gli elementi caratterizzanti la comunicazione (il format marchio Coesione Italia, UE, Repubblica Italiana, Regione Lombardia) e descrivendo l'operazione, compresi finalità e risultati, sia sui materiali di comunicazione (siti, social, comunicati, locandine ecc...), sia mediante l'apposizione di un poster o di una targa in luoghi ben visibili al pubblico. I formati

¹⁵ Per ulteriori dettagli grafici si rimanda al brandbook disponibile alla pagina dedicata PR Lombardia FESR 2021-2027 - Comunicare il programma: <https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiafesr2021-2027/comunicare-il-programma-9>

grafici contenenti le informazioni di dettaglio sono allegati al Brand Book e scaricabili dal sito www.fesr.regione.lombardia.it.

Dell'apposizione di poster e targhe deve essere fornita idonea documentazione fotografica da caricare sulla piattaforma digitale Bandi e Servizi in fase di erogazione del saldo.

Gli adempimenti relativi all'adozione delle azioni di comunicazione sono soggetti a verifica durante i controlli in loco. In caso di violazione degli obblighi e mancate azioni correttive da parte del soggetto beneficiario, il responsabile di Asse 8 – Azione 2.5.2 può sopprimere fino al 3% del sostegno all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità (Art 50 par 2 Reg (UE) n. 1060/2021).

Per informazioni e approfondimenti è disponibile la casella e-mail: comunicazione-fesr21-27@regione.lombardia.it

Adempimenti	Descrizione	Riferimenti normativi
Sito web e profili social ufficiali	Il soggetto beneficiario fornisce sul proprio sito web, ove tale sito esista, e sui profili ufficiali sui social media, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett. a) Reg. (UE) n. 1060/2021 Brand book Coesione Italia
Documenti e materiali di comunicazione	Il soggetto beneficiario appone gli elementi caratterizzanti la comunicazione sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione e destinati al pubblico o ai partecipanti.	Art. 50, par. 1, lett. b) Reg. (UE) n. 1060/2021 Brand book Coesione Italia
Targhe e cartelloni permanenti Per operazione di costo superiore a 500.000 €	Per operazioni il cui costo totale superi i 500.000 euro*, il soggetto beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico targhe o cartelloni permanenti, in cui compaiono gli elementi caratterizzanti la comunicazione, non appena inizia l'attuazione materiale e per i cinque anni successivi al completamento di operazioni che comportino	Art. 50, par. 1, lett. c) Reg. (UE) n. 1060/2021 Brand book Coesione Italia

	investimenti materiali o acquisto di attrezzature.	
Poster o display elettronico Per operazioni di costo inferiore a 500.000 €	Per le operazioni che non rientrano nel punto precedente, il soggetto beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3, o un display elettronico equivalente, in cui compaiono gli elementi caratterizzanti la comunicazione, recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.	Art. 50, par. 1, lett. d) Reg. (UE) n. 1060/2021 Brand book Coesione Italia

Indicazioni tecniche per l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione

Sul sito PR FESR di Regione Lombardia www.fesr.regione.lombardia.it è disponibile il format che include gli elementi caratterizzanti la comunicazione.

Sul sito Open Coesione https://opencoessione.gov.it/it/comunicazione_2021_2027/ è disponibile il Brand Book Coesione Italia con le indicazioni sull'utilizzo del logo unico nazionale e dell'emblema della Repubblica Italiana.

Nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060 sono riportate le indicazioni tecniche per l'utilizzo dell'emblema dell'Unione Europea, che è scaricabile al link https://ec.europa.eu/regional_policy/en/information/logos_downloadcenter/.

C.6. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il responsabile della fase di gestione e selezione delle operazioni revoca il contributo e ne dichiara la decadenza con proprio provvedimento nel caso in cui si accerti una o più delle cause di esclusione automatica individuate al punto A.3.a.

Costituiscono ulteriori cause di decadenza dal diritto a percepire il contributo

- l'accertamento di irregolarità nelle procedure di affidamento e/o nell'attuazione degli interventi;
- l'accertamento della mancanza di requisiti e di presupposti sui quali il contributo è stato concesso.

Il responsabile della fase di gestione e selezione delle operazioni può revocare il contributo o dichiararne la decadenza con proprio provvedimento nel caso in cui si accerti una o più delle seguenti circostanze:

- mancato rispetto delle indicazioni, delle prescrizioni normative, dei vincoli e delle scadenze contenuti nel presente documento;

- nel caso in cui tutta o parte della documentazione relativa al progetto finanziato non fosse accessibile o ne venisse accertata l'irregolarità;
- vengano effettuate varianti non autorizzate di cui al precedente punto C.4.d.1.

Il beneficiario può sempre rinunciare al contributo mediante formale comunicazione a mezzo posta elettronica certificata al responsabile della fase di gestione e selezione delle operazioni. La comunicazione di rinuncia determina la decadenza dell'assegnazione del contributo dalla data della ricezione al protocollo.

In caso di revoca o decadenza, anche parziale, del contributo, è escluso ogni diritto del beneficiario a percepire le somme residue non ancora erogate. In ogni caso, qualora siano già state erogate quote di contributo, il beneficiario deve restituire, in tutto o in parte secondo le determinazioni assunte, le somme percepite aumentate degli interessi legali maturati dalla data di erogazione del contributo.

C.7. Proroghe dei termini

Il soggetto beneficiario può chiedere la proroga dei termini previsti per l'ultimazione, il collaudo e la rendicontazione dei lavori, così come definiti dal presente documento, attraverso la compilazione dell'apposito modulo che sarà reso disponibile online sulla piattaforma digitale Bandi e Servizi completo degli allegati richiesti.

Nel modulo devono essere indicate dettagliatamente le motivazioni del differimento dei termini e deve essere compilato il nuovo cronoprogramma delle attività di realizzazione. Al termine della compilazione online il sistema informatico genera un documento che deve essere scaricato, firmato digitalmente dal legale rappresentante successivamente ricaricato a sistema.

Il responsabile della fase di selezione e gestione delle operazioni dispone la proroga con proprio provvedimento motivato. Il responsabile della fase di selezione e gestione delle operazioni può prorogare i termini **fino al 31 marzo 2030**, non oltre.

C.8. Ispezioni e controlli

La Regione Lombardia si riserva di effettuare a campione controlli in loco e sulla documentazione presentata, sia durante la realizzazione degli interventi finanziati sia nel periodo successivo alla loro messa in funzione, per la verifica della corretta gestione delle risorse.

A tal fine il soggetto beneficiario del contributo si impegna a corrispondere ai controlli dei progetti ammessi al contributo disposti dalla Regione Lombardia, fornendo informazioni, dati e rapporti tecnici richiesti nonché a favorirne lo svolgimento anche mediante ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità economica e tecnica della realizzazione degli interventi finanziati.

C.9. Monitoraggio dei risultati

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g, della L.R. n. 1/2012), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del procedimento, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposti da Regione Lombardia per effettuare il monitoraggio dei progetti finanziati.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di output collegati alla misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- RCO 30 - Lunghezza delle condotte nuove o rinnovate per i sistemi di distribuzione pubblici di approvvigionamento idrico (KM);

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati alla misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- RCR 43 – Perdite di acqua nei sistemi pubblici di distribuzione per l'approvvigionamento idrico (metri cubi all'anno).

Entrambi gli indicatori sono riferiti al distretto o ai distretti interessati dall'intervento.

Il beneficiario deve comunicare il valore finale realizzato per l'indicatore RCO 30 - Lunghezza delle condotte nuove o rinnovate per i sistemi di distribuzione pubblici di approvvigionamento idrico (KM) in fase di richiesta del saldo di contributo.

Il beneficiario deve comunicare il risultato raggiunto per l'indicatore RCR 43 – Perdite di acqua nei sistemi pubblici di distribuzione per l'approvvigionamento idrico (metri cubi all'anno) entro un anno dell'ultimazione dei lavori e comunque entro il 31 dicembre 2030.

C.10. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è individuato nel dirigente pro tempore competente in materia di servizio idrico integrato presso la Giunta regionale della Lombardia.

Nel quadro del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del PR FESR 2021-2027, gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione della misura sono: il responsabile di Asse 8 – Azione 2.5.2, il responsabile della fase di selezione e gestione delle operazioni e il responsabile della fase di controllo documentale e liquidazione.

In particolare, il responsabile di Asse 8 – Azione 2.5.2 ha il compito di indirizzare, coordinare e garantire la gestione ed attuazione delle operazioni rientranti nell'Asse per l'azione di propria competenza.

Il responsabile di Asse 8 – Azione 2.5.2 e il responsabile della fase di selezione e gestione delle operazioni coincidono con il responsabile del procedimento.

I responsabili della fase di controllo documentale e liquidazione sono individuati nei dirigenti pro tempore competenti degli uffici territoriali regionali.

C.11. Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

C.12. Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente documento e dei relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito web della piattaforma digitale Bandi e Servizi, all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa tipo¹⁶ da inserire nei bandi finanziati con i fondi regionali obbligatoria, di seguito riportata.

TITOLO	Avviso attuativo della misura “Programma regionale (PR) cofinanziato dal fondo europeo (FESR) per il periodo 2021-2027 - riduzione delle perdite lungo la rete acquedottistica a valere sull'azione 2.5.2”.
DI COSA SI TRATTA	L'iniziativa è finalizzata a incrementare la resilienza del servizio idrico integrato, con particolare attenzione al segmento dell'approvvigionamento idropotabile, prioritariamente attraverso il finanziamento di interventi lungo la rete acquedottistica per la riduzione delle perdite d'acqua. L'iniziativa si allinea con l'Obiettivo 6 dell'Agenda 2030 dell'ONU, che riguarda l'acqua pulita e i servizi igienico-sanitari, e con gli obiettivi della politica dell'Unione europea in materia di acque. Più nello specifico gli interventi previsti risultano coerenti con la Direttiva (UE) 2020/2184, che concerne la qualità delle acque destinate al consumo umano, e con gli obiettivi della Strategia europea per la resilienza idrica, che si concentrano sull'efficienza idrica, il controllo delle risorse e la riduzione delle perdite lungo le reti di approvvigionamento. I soggetti beneficiari sono i gestori del servizio idrico integrato che operano all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO), selezionati secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive modifiche. L'iniziativa intende raccogliere dai gestori del servizio idrico integrato i fabbisogni per l'incremento della resilienza del segmento dell'approvvigionamento idropotabile ai fini della predisposizione di una graduatoria di interventi ammissibili a finanziamento dal PR FESR 2021-2027 - Azione 2.5.2 e selezionare da essa i progetti da finanziare ed erogare i contributi richiesti dai beneficiari fino a coprire la dotazione finanziaria della misura. I soggetti beneficiari possono presentare le richieste di agevolazione dalle ore 10.00 di mercoledì 30 settembre 2026 fino alle ore 16.00 di giovedì 31 dicembre 2026. La dotazione finanziaria complessiva è pari a 25.110.721,84 euro.
CHI PUO' PARTECIPARE	L'iniziativa prevista dall'azione 2.5.2 è destinata ai gestori del servizio idrico integrato, intesi quali: 1. i gestori affidatari del servizio idrico integrato operanti nell'ambito territoriale ottimale (di seguito “ATO”) di pertinenza, selezionati ai sensi del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, nel rispetto del principio di unicità della gestione, ovvero i soggetti salvaguardati ai sensi dell'articolo 172, comma 2, del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che gestiscano il servizio idrico in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege, che abbiano

¹⁶ La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

	sottoscritto la convenzione di affidamento con l'Ente di Governo d'Ambito, e che abbiano adeguato la medesima sulla base della convenzione-tipo adottata dall'ARERA con deliberazione 656/2015/R/IDR; 2. i soggetti salvaguardati ai sensi dell'articolo 147, comma 2-bis, del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., con una convenzione recante i contenuti minimi della convenzione-tipo e in possesso dell'assenso formale alla gestione in forma autonoma rilasciata dal competente Ente di governo. L'ammissibilità dei soggetti è subordinata alle seguenti condizionalità: • assenza di situazioni di stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, concordato preventivo o di qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.; • ottemperanza agli obblighi previsti per l'adozione e l'approvazione, ai sensi della normativa pro tempore vigente, dello specifico schema regolatorio, composto dal programma degli interventi – incluso il Piano delle Opere Strategiche –, dal piano economico-finanziario e dalla convenzione di gestione; • assenza di cause ostative di natura giuridica, contributiva o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni.
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria complessiva è pari a 25.110.721,84 euro.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione si costituisce di contributi in capitale a fondo perduto. Il contributo viene concesso fino al 100 per cento del quadro economico presentato in fase di candidatura del progetto. La soglia minima di contributo è di euro 200.000. Non è prevista una soglia massima. La Regione Lombardia provvederà a trasferire il contributo assegnato per ciascun intervento in quattro quote: 1. la prima quota, a titolo di anticipo e pari al 20 per cento del contributo assegnato, successivamente alla sottoscrizione della convenzione tra la Regione Lombardia e il soggetto beneficiario per l'avvio, la realizzazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo degli interventi e al positivo esito delle verifiche della necessaria documentazione come indicato nell'Avviso; 2. la seconda quota, pari al 10 per cento del contributo assegnato, a seguito dell'affidamento dell'intervento e previo controllo del rispetto del principio DNSH e di verifica climatica nel progetto; 3. la terza quota, pari al 40 per cento del contributo assegnato, successivamente all'avvenuto pagamento di almeno il 50 per cento del quadro economico post-aggiudicazione, in seguito alla rendicontazione delle spese sostenute; 4. il saldo a intervento concluso, previa presentazione degli atti di collaudo per i lavori e di verifica di conformità per i servizi e per le forniture e rendicontazione delle spese sostenute.
REGIME DI AIUTO DI STATO	L'iniziativa non rientra negli aiuti di Stato in quanto: a. il finanziamento pubblico erogato attiene alla realizzazione di dotazioni infrastrutturali necessarie alla erogazione del servizio ed asservite al regime demaniale, di proprietà degli enti locali e inalienabili;

	b. il metodo tariffario stabilito dall'ARERA basato sul principio del recupero integrale dei costi (full cost recovery) prevede che il capitale investito sia calcolato al netto dei contributi in conto capitale. In questo modo, il contributo pubblico in conto investimenti determina una riduzione delle quote di ammortamento e remunerazione del capitale a carico della tariffa del servizio idrico integrato e si traduce in una riduzione dell'onere a carico dei cittadini, a parità di benefici attesi dall'investimento. Non sussistono, quindi, vantaggi economici e concorrenziali dovuti ai finanziamenti pubblici; c. non c'è incidenza sullo scambio tra gli Stati membri in quanto il contributo in oggetto rientra tra i casi descritti ai punti 211, 212 e 221 della Comunicazione UE 216/C262/02.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura concertativo-negoziale e successiva valutazione a graduatoria.
DATA APERTURA	ore 10.00 di mercoledì 30 settembre 2026
DATA CHIUSURA	ore 16.00 di giovedì 31 dicembre 2026
COME PARTECIPARE	I soggetti beneficiari possono presentare le richieste di agevolazione esclusivamente online nell'apposita sezione dedicata della piattaforma digitale Bandi e Servizi secondo le modalità indicate nell'avviso e caricando a sistema la documentazione elencata nello stesso. Le domande pervenute ma presentate con modalità difformi rispetto alla procedura descritta oppure incomplete, salvo integrazione documentale, saranno dichiarate inammissibili. Al termine della compilazione online il sistema informatico genera automaticamente il modulo di domanda che deve essere scaricato dal sistema, sottoscritto da parte del legale rappresentante e successivamente ricaricato a sistema. Il legale rappresentante deve sottoscrivere la domanda con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. La procedura si conclude con l'invio della domanda di partecipazione; il sistema informatico rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda a prova dell'avvenuta trasmissione. Per procedere all'invio della domanda il sistema richiede la compilazione secondo il modello reso disponibile online e/o il caricamento, in formato pdf, della seguente documentazione relativa alla proposta di intervento: 1. Atti di approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per il periodo di riferimento, da parte del consiglio di amministrazione dell'ufficio d'ambito territoriale ottimale; 2. Copia dei contratti assicurativi a copertura dei danni ai beni di cui all'articolo 2424, primo comma, sezione Attivo, voce B-II, numeri 1), 2) e 3), del codice civile direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali verificatisi sul territorio nazionale; 3. Scheda sintetica della proposta di intervento (modello allegato di cui al punto D.13.b) compilata e firmata dal legale rappresentante; 4. Elaborati grafici progettuali relativi agli interventi. A titolo di esempio planimetrie, piante, sezioni, prospetti e dettagli dello stato di fatto, di comparazione e di progetto firmati dal Responsabile Unico di Progetto e dal Progettista;

	5. Relazione tecnica descrittiva dell'intervento firmata dal Responsabile Unico di Progetto e dal Progettista; 6. Computo metrico estimativo ed eventuale analisi dei prezzi dell'intervento firmato dal Responsabile Unico di Progetto e dal Progettista; 7. Scheda per la verifica di conformità alle ammissibilità ambientali (DNSH e Paesaggio) compilata e firmata dal legale rappresentante e relativa documentazione specifica richiesta (modello allegato di cui al punto D.13.c); 8. Formulario per la verifica della conformità al principio del climate proofing (modello allegato D.13.d) firmato dal Responsabile Unico di Progetto e dal Progettista; 9. Relazione CAM firmata dal Responsabile Unico di Progetto e dal Progettista; 10. Per i soggetti per i quali persiste l'obbligo, dichiarazioni antimafia ai sensi dell'art. 85 del D.lgs. 159/2011 (modelli allegati di cui ai punti D.13.f e D.13.g) firmata dal legale rappresentante; 11. Dichiarazione di detraibilità IVA (allegato di cui al punto D.13.h) firmata dal legale rappresentante; 12. Ulteriore ed eventuale documentazione ("Altri documenti"). Il nucleo di valutazione individuato dal responsabile dell'Asse 8 - Azione 2.5.2 all'interno della struttura competente in materia di servizio idrico integrato della Giunta esegue l'istruttoria delle candidature da lunedì 4 gennaio 2027 a mercoledì 31 marzo 2027. Entro trenta (30) giorni dalla conclusione delle attività istruttorie il responsabile della fase di selezione e gestione delle operazioni dispone con proprio provvedimento l'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento per ciascun beneficiario con l'indicazione del costo totale ammissibile e del relativo contributo assegnato. Ogni intervento ammesso a finanziamento deve essere ultimato, realizzato e collaudato entro il 31 dicembre 2029 salvo eventuale proroga. Le spese sostenute devono essere rendicontate entro il 30 giugno 2030.
CONTATTI	Per tutte le informazioni riguardanti l'avviso è a disposizione la casella di posta elettronica dedicata: FESR_Azione_252@regione.lombardia.it e i seguenti numeri telefonici: 02 6765 2570 02 6765 5906 Informazioni di carattere generale su iniziative e servizi regionali potranno essere richieste anche al numero gratuito 800 318 318 o agli sportelli di Spazio Regione presso le Sedi territoriali della Regione Lombardia, presenti in ogni capoluogo di Provincia. Per assistenza tecnica circa l'utilizzo della piattaforma Bandi e Servizi per la compilazione della domanda è possibile contattare il numero verde 800 131 151, attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 9.00 alle ore 20.00.

Modalità per facilitare l'accesso (es. manualistica, utilizzo canali social, FAQ, tutorial, ecc.)

Sul sito www.bandi.regione.lombardia.it sono disponibili i video tutorial riguardanti le modalità di registrazione.

Riferimenti e contatti per informazioni relative sia ai contenuti del bando sia all'assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate

Per tutte le informazioni riguardanti l'avviso è a disposizione la casella di posta elettronica dedicata:

FESR_Azione_252@regione.lombardia.it

e i seguenti numeri telefonici:

02 6765 2570

02 6765 5906

Informazioni di carattere generale su iniziative e servizi regionali potranno essere richieste anche al numero gratuito 800 318 318 o agli sportelli di Spazio Regione presso le Sedi territoriali della Regione Lombardia, presenti in ogni capoluogo di Provincia.

Per assistenza tecnica circa l'utilizzo della piattaforma Bandi e Servizi per la compilazione della domanda è possibile contattare il numero verde 800 131 151, attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 9.00 alle ore 20.00.

C.13. Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al presente documento è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*.

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del documento e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate dalla Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta agli uffici competenti:

D.G. ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA

Struttura Pianificazione e tutela risorsa idrica, gestione canoni acque pubbliche

Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 MILANO

Telefono: 02 6765 2570

E-mail: entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

C.14. Definizioni e glossario

«agevolazione»	il vantaggio economico previsto dal bando a valere su risorse pubbliche, avente o meno le caratteristiche di aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, riconosciuto in una delle forme di cui all'articolo 12
«Ambiti Territoriali Ottimali» o «ATO»	le porzioni di territorio nelle quali è organizzato il servizio idrico integrato
«ARERA»	L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo. L'azione dell'Autorità, inizialmente limitata ai settori dell'energia elettrica e del gas naturale, è stata in seguito estesa al servizio idrico, teleriscaldamento e ciclo dei rifiuti. Tra le principali competenze vi è la regolazione dei settori di competenza, attraverso deliberazioni; l'aggiornamento trimestrale delle condizioni economiche di riferimento per i clienti che non hanno scelto il mercato libero; l'accrescimento dei livelli di tutela, di consapevolezza e l'informazione ai consumatori; l'attività di monitoraggio, vigilanza e controllo, nonché l'imposizione di sanzioni nei confronti di venditori e distributori non adempienti alla regolazione.
«bandi»	i bandi, gli avvisi o gli altri provvedimenti comunque denominati adottati per l'attivazione degli incentivi
«beneficiario»	la persona fisica o giuridica (ente, società) che accede all'incentivo, secondo le modalità definite dal bando
«chilometri di rete distrettualizzata»	la lunghezza della rete di distribuzione (espressa in chilometri) che risulta complessivamente ripartita in distretti, funzionali alla localizzazione e alla riduzione delle perdite idriche
«contributo a fondo perduto»	le forme di agevolazione che prevedono trasferimenti di risorse al beneficiario non soggette a restituzione, variamente denominate sulla base delle finalità o dei costi sostenuti, indipendentemente dal trattamento fiscale o contabile, quali il «contributo in conto impianti», diretto a sostenere investimenti in beni strumentali ammortizzabili e commisurato al costo degli stessi investimenti; il «contributo in conto capitale», destinato all'incremento dei mezzi patrimoniali dell'impresa o alla loro ristrutturazione; il «contributo diretto alla spesa» riconosciuto sulle spese sostenute dal beneficiario per la realizzazione di un progetto,

	ad esempio di ricerca o di formazione; il «contributo in conto esercizio», destinato al finanziamento di spese di gestione o destinato ad integrare ricavi di un determinato esercizio e il «contributo in conto interessi», riconosciuto a fronte di un finanziamento accordato al beneficiario da parte di un soggetto abilitato all'esercizio dell'attività di credito, finalizzato a ridurre il costo del tasso di interesse applicato
«distretti di distribuzione»	le porzioni di rete di distribuzione di un acquedotto per le quali sia installato un sistema fisso di misura volumetrica per l'acqua in entrata ed in uscita ai sensi del decreto ministeriale 8 gennaio 1997, n. 99
«fattura elettronica regolarmente emessa»	la fattura elettronica regolarmente compilata secondo le regole fiscali e che riporta correttamente il codice unico di progetto (CUP) secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 6, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, o è identificata da idonei elementi ai sensi del comma 7 del medesimo articolo 5
«gestore»	soggetto a cui è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato
«impresa»	qualsiasi soggetto, incluso il lavoratore autonomo, che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica e dalla fonte di finanziamento
«indicatore di output»	indicatore per misurare i risultati tangibili specifici dell'intervento
«indicatore di risultato»	indicatore per misurare gli effetti degli interventi finanziati, particolarmente in riferimento ai destinatari diretti, alla popolazione mirata o agli utenti dell'infrastruttura
«misura» o «misura di agevolazione»	intervento pubblico o privato volto a conferire un vantaggio finanziario al beneficiario
«perdite idriche lineari»	rapporto tra volume delle perdite idriche totali e lunghezza complessiva della rete di acquedotto nell'anno considerato
«perdite idriche percentuali»	rapporto tra volume delle perdite idriche totali e volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto nell'anno considerato
«principio di cumulo»	Da un punto di vista normativo, il principio è enunciato nell'articolo 194, comma 3, del regolamento (UE, Euratom) 2024/2509. Il principio consente il cumulo di risorse provenienti da più fonti di finanziamento dell'Unione europea a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento, a patto che il totale delle agevolazioni non superi il costo sostenuto.
«principio di doppio finanziamento»	Da un punto di vista normativo, il principio è enunciato nell'articolo 63, comma 9, del regolamento (UE) 2021/1060 e nell'articolo 194, comma 3, del regolamento (UE, Euratom) 2024/2509. Si tratta di un principio generale di sana gestione finanziaria applicabile al bilancio dell'Unione europea, ma valido quale regola generale anche per l'ordinamento

	interno. Il principio di doppio finanziamento prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.
«principio guida dell'efficienza idrica al primo posto»	principio sancito dalla Commissione europea con la Raccomandazione (UE) 2025/1179. Consiste nell'adottare tutte le misure necessarie per ridurre la domanda di acqua in via prioritaria rispetto allo sfruttamento di risorse idriche supplementari. Le azioni in ordine di priorità sono: al primo posto ridurre il consumo seguito da attuare misure di aumento dell'efficienza riutilizzare le acque reflue ampliare la fornitura di acqua.

C.15. Riepilogo date e termini temporali

Riepilogo delle tempistiche previste dal bando nelle diverse fasi.

Fase	Data
Apertura della fase di candidatura	ore 10.00 di mercoledì 30 settembre 2026
Chiusura della fase di candidatura	ore 16.00 di giovedì 31 dicembre 2026
Avvio dell'istruttoria delle domande	lunedì 4 gennaio 2027
Chiusura dell'istruttoria delle domande	mercoledì 31 marzo 2027
Approvazione della graduatoria delle proposte ammissibili	Venerdì 30 aprile 2027
Termine di ultimazione, collaudo e rendicontazione dei lavori	31 dicembre 2029
Termine di rendicontazione delle attività di progetto e delle spese	30 giugno 2030

C.16. Allegati/informative e istruzioni

Di seguito sono disponibile i fac-simili da utilizzare per la fase di presentazione della richiesta di agevolazione. I fac-simili da utilizzare per le fasi successive saranno resi disponibili in seguito all'approvazione della graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento.

Allegato 1 – Facsimile di richiesta di agevolazione

DOMANDA DI AGEVOLAZIONE

CUP [Codice Unico di Progetto]

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ [comune di nascita] in Provincia di _____ [provincia di nascita] il _____ [data di nascita] telefono _____ [numero di telefono aziendale] e-mail _____ [e-mail aziendale] in qualità di legale rappresentante del soggetto beneficiario _____ [ragione sociale del soggetto beneficiario] con sede a _____ [sede legale] codice fiscale _____ [codice fiscale del soggetto beneficiario]

CHIEDE

che il progetto [titolo progetto], comportante un costo complessivo pari a euro [costo complessivo], venga ammesso a beneficiare del finanziamento pari a euro [importo del finanziamento richiesto] di cui all'oggetto e nei termini definiti dall' "avviso attuativo della misura "Programma regionale (PR) cofinanziato dal Fondo europeo (FESR) per il periodo 2021-2027 – riduzione delle perdite lungo la rete acquedottistica, a valere sull'azione 2.5.2"" (delibera di Giunta n. XII/6276/2026), in seguito "avviso".

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, a tal fine

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, conformemente alle disposizioni in materia ed in particolare al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole di incorrere in caso di dichiarazioni false o mendaci nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del predetto D.P.R.:

1. l'assenza di situazioni di stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, concordato preventivo o di qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.;
2. l'ottemperanza agli obblighi previsti per l'adozione e l'approvazione, ai sensi della normativa pro tempore vigente, dello specifico schema regolatorio, composto dal programma degli interventi – incluso il Piano delle Opere Strategiche –, dal piano economico-finanziario e dalla convenzione di gestione;

3. l'assenza di una causa di decadenza, di sospensione o di divieto prevista dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;
4. l'assenza di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
5. l'assenza di condanna dei legali rappresentanti o degli amministratori (presidente del C.d.A./amministratore delegato, consiglieri), con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda;
6. l'assenza di violazioni delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC);
7. l'adempimento dell'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213;
8. che il progetto prevede interventi riconducibili a una o più delle seguenti tipologie:
 - a. rilievo delle reti idriche e loro rappresentazione tramite GIS per procedere all'asset management dell'infrastruttura;
 - b. installazione di strumenti smart per la misura delle portate, delle pressioni, dei livelli dell'acqua nei serbatoi e degli altri parametri eventualmente critici concernenti le perdite idriche;
 - c. modellazione idraulica della rete;
 - d. installazione delle valvole di controllo delle pressioni per la riduzione delle perdite;
 - e. distrettualizzazione delle reti e controllo attivo delle perdite;
 - f. pre-localizzazione delle perdite tramite metodi classici (acustici) e innovativi (radar, scansioni da satellite e/o aereo, etc.);
 - g. identificazione di tratti di rete da sostituire o riabilitare, assistita dal modello idraulico e da strumenti di supporto alla decisione;
 - h. interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento e sostituzione di tratti di reti idriche, sulla base dei risultati delle attività precedentemente indicate;
 - i. strumenti di smart-metering per la misurazione dei volumi consumati dall'utenza;
9. di rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, sicurezza, concorrenza e appalti pubblici;
10. di accettare le condizioni previste dall'avviso e di impegnarsi, in caso di assegnazione del contributo, al rispetto di tutti gli obblighi da ciò derivanti;
11. la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni riportate nella domanda online e negli allegati richiesti per la partecipazione all'avviso;

12. di impegnarsi a produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che la Regione Lombardia riterrà utile richiedere ai fini delle attività istruttorie dell'avviso;
13. di avere compilato e allegato al sistema informativo tutta la documentazione prevista per la presentazione di domanda di partecipazione all'avviso;
14. di non aver ottenuto altri contributi pubblici per la realizzazione delle opere oggetto di agevolazione;¹⁷

oppure

di aver ottenuto i seguenti contributi pubblici a cofinanziamento delle opere oggetto di agevolazione: _____;¹⁸

DICHIARA INOLTRE

di aver allegato la seguente documentazione quale parte integrante e sostanziale della presente domanda:

- relazione tecnica descrittiva dell'intervento;
- scheda per la verifica ex ante di conformità alle ammissibilità ambientali (DNSH, Beni culturali e Paesaggio) (modello allegato 3);
- formulario per la verifica della conformità al principio del climate proofing (modello allegato 4);
- dichiarazioni antimafia ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (modello allegato 5b e 5c);
- dichiarazione di detraibilità IVA sui contributi concessi dalla Regione Lombardia;
- altro:
 - elaborati grafici progettuali relativi agli interventi (planimetrie, piante, sezioni, prospetti e dettagli dello stato di fatto, di comparazione e di progetto);
 - computo metrico estimativo ed eventuale analisi dei prezzi;
 - atto di approvazione della proposta progettuale;
 - relazione CAM.

DICHIARA INFINE

¹⁷ cancellare la casistica che non si verifica

¹⁸ indicare la fonte di finanziamento e l'importo di contributo pubblico percepito

di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, consapevole che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale questa dichiarazione viene resa.

Luogo e data [data di generazione del modulo]

Firma del legale
rappresentante

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

C.16.a. Allegato 2 – Facsimile scheda sintetica della proposta di intervento

SCHEDA SINTETICA DELLA PROPOSTA

CUP	[CUP]
Titolo progetto	_____ [TITOLO PROGETTO]
Soggetto attuatore	
Localizzazione	- Provincia _____ - Comune _____
Breve descrizione dell'intervento [<i>max 4.000 caratteri</i>]: [DESCRIZIONE PROGETTO] _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____	

	(Tipologie ammissibili) [TIPOLOGIA]
Tipologia	☐ rilievo delle reti idriche e loro rappresentazione tramite GIS per procedere all'asset management dell'infrastruttura; ☐ installazione di strumenti smart per la misura delle portate, delle pressioni, dei livelli dell'acqua nei serbatoi e degli altri parametri eventualmente critici concernenti le perdite idriche; ☐ modellazione idraulica della rete; ☐ installazione delle valvole di controllo delle pressioni per la riduzione delle perdite; ☐ distrettualizzazione delle reti e controllo attivo delle perdite; ☐ pre-localizzazione delle perdite tramite metodi classici (acustici) e innovativi (radar, scansioni da satellite e/o aereo, etc.); ☐ identificazione di tratti di rete da sostituire o riabilitare, assistita dal modello idraulico e da strumenti di supporto alla decisione; ☐ interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento e sostituzione di tratti di reti idrica, sulla base dei risultati delle attività precedentemente indicate; ☐ strumenti di smart-metering per la misurazione dei volumi consumati dall'utenza.

C.16.b. Allegato 3 – Scheda per la verifica del rispetto delle ammissibilità ambientali (DNSH e Paesaggio)

Progetto ID _____

Titolo progetto _____

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di Legale Rappresentante, o suo delegato, dell'Ente _____ con sede indirizzo _____, CAP _____, codice fiscale Ente _____ indirizzo di posta elettronica certificata _____,

PREMESSO CHE

- le **spese di cui al punto X** dell'articolo Y sono rilevanti ai fini del rispetto del principio **do no significant harm – DNSH**;
- tali spese sono da ritenersi conformi al DNSH, e pertanto ammissibili, qualora vengano rispettati i **requisiti riportati al punto X** del Bando;
- la compilazione del presente modulo è richiesta in sede di adesione al bando ai fini della verifica delle suddette conformità;
- in assenza della scheda o in caso di scheda non compilata, il progetto non potrà essere ritenuto ammissibile;

DICHIARA quanto segue:

ACQUISTO DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

Il progetto prevede l'acquisto di **apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE)**, così come classificate nell'Allegato III ed elencate a titolo esemplificativo nell'Allegato IV del D.Lgs. n. 49/2014 e s.m.i.¹⁹, fatte salve le esclusioni di cui all'articolo 3 del medesimo decreto?

☐ **No**, il progetto non prevede l'acquisto di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE).

☐ **Sì, il progetto prevede l'acquisto** di apparecchiature elettriche ed elettroniche che rispetteranno entrambi i seguenti requisiti:

¹⁹ Ai sensi dell'art. 28 comma 5 e dell'Allegato IX del D.Lgs. n. 49/2014, le AEE rientranti nella disciplina devono essere marcate con il simbolo di un contenitore di spazzatura su ruote barrato, accompagnato da una barra piena orizzontale. Per ulteriori informazioni sul campo di applicazione del D.Lgs. n. 49/2014, è possibile consultare la documentazione e le delibere pubblicate al seguente link <https://www.registroaee.it/Delibere>

- a. il produttore (ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. n. 49/2014) risulta iscritto al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (<https://www.registroaee.it/>);
- b. presenza della marcatura CE, attestante la conformità alla pertinente normativa CE, inclusa la Direttiva RoHS II relativa a restrizioni sull'uso di sostanze chimiche pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche.

REALIZZAZIONE DI OPERE EDILI E DI INGEGNERIA CIVILE

Il progetto prevede spese per **opere edili e di ingegneria civile** (nell'ambito, ad esempio, delle spese di cui ai punti 1, 2, 6, 8 e 9 dell'art.X del Bando)?

☐ **No**, il progetto non prevede spese per opere edili e di ingegneria civile.

☐ **Sì**, il progetto prevede spese per opere edili e di ingegneria civile **e gli interventi saranno realizzati nel rispetto della normativa** edilizia, urbanistica e ambientale, delle disposizioni in materia di tutela dei beni culturali e paesaggio e delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia.

Se è stata selezionata l'opzione "Sì", compilare **una sola** delle seguenti sezioni, in funzione del livello di progettazione:

- **Sezione A - Progetti di livello esecutivo o in corso di realizzazione** (pag. 3-5)
- **Sezione B - Progetti di livello NON esecutivo** (pag. 6-9)

SEZIONE A - PROGETTI DI LIVELLO ESECUTIVO O IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Compilare obbligatoriamente entrambe le seguenti sotto-sezioni:

- i. *Rispetto dei Criteri Ambientali Minimi*
- ii. *Rispetto della normativa ambientale e in materia di beni culturali e paesaggio*

i. **Rispetto dei Criteri Ambientali Minimi**

- Gli interventi verranno realizzati in conformità alla normativa definita nell'ambito del *Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione* (2008) e del successivo *Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione* (2023), secondo le casistiche indicate nelle tabelle che seguono:

CAM Edilizia

☐ Gli interventi previsti NON rientrano nell'ambito di applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per Edilizia , adottati con DM 23 giugno 2022 e ss.mm. ii. o con DM 24 novembre 2025 (<i>inserire motivazione:.....</i>).	
☐ Gli interventi previsti rientrano nell'ambito di applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per Edilizia , e più precisamente (<i>proseguire con la compilazione</i>):	
↗	↘
☐ si applicano i CAM Edilizia approvati con il DM 23 giugno 2022 e s.m.i. e la “Relazione CAM” , di cui al punto 2.2.1 del DM 23 giugno 2022, è stata redatta <i>(allegare obbligatoriamente il documento in fase di caricamento della domanda di adesione)</i>	☐ si applicano i CAM Edilizia approvati con DM 24 novembre 2025 e la “Relazione CAM di progetto” , di cui al punto 2.1.1 del DM 24 novembre 2025, è stata redatta <i>(allegare obbligatoriamente il documento in fase di caricamento della domanda di adesione)</i>

CAM Strade
Gli interventi previsti rientrano nell'ambito di applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per le strade, adottati con DM del 5 agosto 2024 e s.m.i.? ☐ No, i CAM Strade non sono applicabili (<i>inserire motivazione:.....</i>); ☐ Sì, i CAM Strade sono applicabili e in tal caso la “Relazione CAM”, di cui al punto 2.1.1 del succitato DM, è stata redatta <i>(allegare obbligatoriamente il documento in fase di caricamento della domanda di adesione)</i>

Altri CAM
Indicare eventuali altri CAM (es. CAM Illuminazione pubblica - fornitura e progettazione, CAM Arredo urbano, etc.) applicati: ☐ ☐ <i>Allegare obbligatoriamente la documentazione attestante il rispetto dei pertinenti criteri ambientali, secondo le modalità previste dai DM di approvazione dei CAM, in fase di caricamento della domanda di adesione.</i>

ii. Rispetto della normativa ambientale e in materia di beni culturali e paesaggio

- Il progetto è conforme alla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale e di beni culturali e paesaggio secondo le casistiche indicate nelle tabelle che seguono:

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA) (DPR 357/1997; d.g.r. n.XI/5523 del 11/10/2021 e Allegati)	
1. Il progetto è localizzato all'interno di un Sito Rete Natura 2000? ☐ Sì	Se si è risposto Sì alla domanda 1 o 2, secondo la normativa regionale, il progetto è stato sottoposto a:

☐ No 2. Se No, il progetto pur essendo esterno ai siti di Rete Natura 2000, per localizzazione e natura, è ritenuto suscettibile di produrre incidenze significative sulle specie e sugli habitat presenti nel sito? ☐ Sì ☐ No	☐ Screening semplificato (tipologia di intervento prevalutata a livello regionale; <i>precisare la tipologia:.....</i>) ☐ Screening di incidenza ☐ Valutazione di incidenza <i>Allegare obbligatoriamente in fase di caricamento della domanda di adesione il parere di incidenza/di screening o, nel caso di screening semplificato, il provvedimento o atto autorizzativo, nel quale viene data evidenza dell'esito positivo della verifica effettuata che assume la valenza di parere di screening derivante da prevalutazione.</i>
--	---

BENI CULTURALI E PAESAGGIO (Autorizzazione/Nulla Osta culturale/paesaggistico/Esame di impatto paesistico)		
☐ 1) Interventi che riguardano beni/aree sottoposti a vincolo di tutela culturale/paesaggistica ai sensi del Dlgs 42/2004 Qualsiasi intervento di scavo o sostituzione reti idriche in aree o su beni di interesse culturale (Parte II Dlgs 42/2004) necessita della preventiva autorizzazione della Soprintendenza competente. Per lavori che comportano scavi profondi la Soprintendenza può richiedere una verifica preventiva dell'interesse archeologico per evitare la distruzione di resti archeologici sottostanti. Se l'area è vincolata ai sensi della Parte III del Dlgs 42/2004, è necessaria l'autorizzazione paesaggistica ordinaria (ex art 146 Dlgs 42/2004) o semplificata (DPR 31/2017) per la manomissione del suolo.	1A) Beni Culturali ☐ Il progetto prevede l'esecuzione di opere e lavori su beni/aree di interesse culturale (ai sensi della Parte Seconda del Dlgs 42/2004) 1B) Interesse archeologico ☐ Il progetto necessita di Verifica preventiva dell'Interesse Archeologico (ex art. 28, comma 4 Dlgs 42/2004) ☐ Il progetto NON necessita di VPIA in quanto trattasi di scavi a quote identiche o superficiali rispetto a quelle già occupate dai manufatti e dalle tubazioni esistenti	☐ Autorizzazione/Parere del Soprintendente ex art 21 e 22 del D.Lgs n. 42/2004 emesso <i>Allegare obbligatoriamente l'autorizzazione/parere rilasciato in fase di caricamento della domanda di adesione</i> Verifica preventiva dell'Interesse archeologico (ex art.28, comma 4 Dlgs 42/2004) ☐ CASO A: Procedura chiusa in Fase Preliminare Allegati obbligatori da caricare: - Relazione archeologica preliminare redatta dal professionista. - Parere della Soprintendenza di non assoggettabilità alla seconda fase della VPIA (ovvero Nulla osta) ☐ CASO B: Procedura chiusa dopo indagini dirette Allegati obbligatori da caricare: - Relazione archeologica definitiva redatta dall'archeologo professionista - Provvedimento conclusivo di VPIA (ovvero Determinazione finale con prescrizioni o nulla osta) rilasciato dalla Soprintendenza <i>Allegare obbligatoriamente i documenti pertinenti in fase di caricamento della domanda di</i>

		<i>adesione</i>
	1C) Paesaggio Il progetto interessa ambiti assoggettati a tutela paesistica: ☐ immobili e aree di notevole interesse pubblico (art.136 del d.lgs. 42/2004) ☐ aree tutelate per legge (art.142 del d.lgs. 42/2004) ☐ altro tipo di vincolo paesaggistico (specificare.....) ☐ Autorizzazione paesaggistica semplificata (tipologie individuate dal d.p.r. n. 31 del 2017 – allegato B Motivare..... ☐ Autorizzazione paesaggistica non richiesta (tipologie individuate dal d.p.r. n. 31 del 2017 – allegato A Motivare.....	☐ Autorizzazione paesaggistica rilasciata dall'Ente competente <i>Allegare obbligatoriamente il parere/provvedimento in fase di caricamento della domanda di adesione</i>
☐ 2) Interventi che interessano il restante territorio regionale (beni/aree NON sottoposti a vincolo di tutela culturale/paesaggistica), si applicano le disposizioni dell'art. 35 del Piano paesaggistico vigente (Esame paesistico dei progetti redatto sulla base dei criteri e degli indirizzi dettati dalla d.g.r. n. 11045 del 8/11/ 2002)	☐ 2A) Il progetto è stato sottoposto a ESAME DI IMPATTO PAESISTICO ai sensi della dgr n. 11045 del 8/11/2002, in quanto <u>NON riguarda ambiti vincolati</u> ex Dlgs 42/2004	☐ Esame di impatto paesistico <i>del progetto</i> redatto; si chiede di riportare qui di seguito la classe di impatto: ☐ Da 1 a 4 “impatto paesistico sotto la soglia di rilevanza” ☐ Da 5 a 15 “impatto paesistico sopra la soglia di rilevanza ma sotto la soglia di tolleranza” ☐ Da 16 a 25 “impatto paesistico sopra la soglia di tolleranza” <i>Allegare obbligatoriamente il documento in fase di caricamento della domanda di adesione</i>

SEZIONE B - PROGETTI DI LIVELLO NON ESECUTIVO

Compilare obbligatoriamente entrambe le seguenti sotto-sezioni:

- i. *Rispetto dei Criteri Ambientali Minimi*
- ii. *Rispetto della normativa ambientale e in materia di beni culturali e paesaggio*

i. Rispetto dei Criteri Ambientali Minimi

- Gli interventi verranno realizzati in conformità alla normativa definita nell'ambito del *Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione* (2008) e del successivo *Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione* (2023), secondo le casistiche indicate nelle tabelle che seguono:

CAM Edilizia

Si richiede di verificare se il progetto deve rispettare le disposizioni dei CAM Edilizia e di barrare la casistica pertinente.

☐ Gli interventi previsti **NON rientrano nell'ambito di applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per Edilizia**, adottati con DM 24 novembre 2025.

(inserire motivazione:.....).

☐ Gli interventi previsti **rientrano nell'ambito di applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per Edilizia approvati con DM 24 novembre 2025** e in tal caso:

☐ la "Relazione CAM di progetto", di cui al punto 2.1.1 del DM 24 novembre 2025, è stata redatta (*allegare il documento*);

☐ la "Relazione CAM di progetto" non è ancora stata redatta (*dovrà essere obbligatoriamente caricata sulla piattaforma Bandi e Servizi contestualmente alla richiesta di erogazione della seconda quota dell'agevolazione, pena decadenza del contributo*).

CAM Strade

Gli interventi previsti rientrano nell'ambito di applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per le strade, adottati con DM del 5 agosto 2024 e s.m.i.?

☐ **No**, i CAM Strade non sono applicabili (*inserire motivazione:.....*);

☐ **Sì**, i CAM Strade sono applicabili e in tal caso:

☐ la "Relazione CAM", di cui al punto 2.1.1 del succitato DM, è stata redatta (*allegare il documento*);

☐ la "Relazione CAM" non è ancora stata redatta (*dovrà essere obbligatoriamente caricata sulla piattaforma Bandi e Servizi contestualmente alla richiesta di erogazione della seconda quota dell'agevolazione, pena decadenza del contributo*).

Altri CAM

Indicare eventuali altri CAM (es. CAM Illuminazione pubblica - fornitura e progettazione, CAM Arredo urbano, etc.) da applicare/applicati:

☐

☐

Se già disponibile, allegare la documentazione attestante il rispetto dei pertinenti criteri ambientali, secondo le modalità previsto dai DM di approvazione dei CAM; in alternativa, dovrà essere obbligatoriamente caricata sulla piattaforma Bandi e Servizi contestualmente alla richiesta di erogazione della seconda quota dell'agevolazione, pena decadenza del contributo.

ii. Rispetto della normativa ambientale e in materia di beni culturali e paesaggio

- Il progetto è conforme alla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale e di beni culturali e paesaggio secondo le casistiche indicate nelle tabelle che seguono:

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA) (DPR 357/1997; d.g.r. n.XI/5523 del 11/10/2021 e Allegati)	
3. Il progetto è localizzato all'interno di un Sito Rete Natura 2000? ☐ Sì ☐ No 4. Se No, il progetto pur essendo esterno ai siti di Rete Natura 2000, per localizzazione e natura, è ritenuto suscettibile di produrre incidenze significative sulle specie e sugli habitat presenti nel sito? ☐ Sì ☐ No	Se si è risposto Sì alla domanda 1 o 2, secondo la normativa regionale, il progetto è sottoposto a: ☐ Screening semplificato (tipologia di intervento prevalutata a livello regionale; <i>precisare la tipologia:.....</i>) ☐ Screening di incidenza ☐ Valutazione di incidenza Indicare lo stato della procedura: ☐ procedura non avviata o in corso (<i>specificare la fase della procedura e l'Ente competente della valutazione</i>)_____ <i>(il parere di incidenza/di screening o, nel caso di screening semplificato, il provvedimento o atto autorizzativo, nel quale viene data evidenza dell'esito positivo della verifica effettuata che assume la valenza di parere di screening derivante da prevalutazione dovrà essere obbligatoriamente caricata sulla piattaforma Bandi e Servizi contestualmente alla richiesta di erogazione della seconda quota dell'agevolazione, pena decadenza del contributo).</i> ☐ procedura conclusa con provvedimento di valutazione di incidenza/screening emesso <i>(allegare il parere di incidenza/di screening o, nel caso di screening semplificato, il provvedimento o atto autorizzativo, nel quale viene data evidenza dell'esito positivo della verifica effettuata che assume la valenza di parere di screening derivante da prevalutazione)</i>

BENI CULTURALI E PAESAGGIO (Autorizzazione/Nulla Osta culturale/paesaggistico/Esame di impatto paesistico)		
☐ 1) Interventi che riguardano beni/aree sottoposti a vincolo di tutela culturale/ paesaggistica ai sensi del Dlgs 42/2004 Qualsiasi intervento di scavo o sostituzione reti idriche in aree o su beni di interesse culturale (Parte II Dlgs 42/2004) necessita della preventiva autorizzazione della Soprintendenza competente. Per lavori che comportano scavi profondi la Soprintendenza può richiedere una verifica preventiva dell'interesse archeologico per evitare la distruzione di resti archeologici sottostanti. Se l'area è vincolata ai sensi della Parte III del Dlgs 42/2004, è necessaria l'autorizzazione paesaggistica ordinaria (ex art 146 Dlgs 42/2004) o semplificata (DPR 31/2017) per la manomissione del suolo.	1A) Beni Culturali ☐ Il progetto prevede l'esecuzione di opere e lavori su beni/aree di interesse culturale (ai sensi della Parte Seconda del Dlgs 42/2004)	Autorizzazione/Parere del Soprintendente ex art 21 e 22 del D.Lgs n. 42/2004 ☐ procedura non ancora avviata ☐ istanza presentata (<i>allegare</i>) ☐ autorizzazione/parere rilasciati dal Soprintendente (<i>allegare</i>) <i>Se non già disponibile, l'autorizzazione/parere rilasciato dovrà essere obbligatoriamente caricata sulla piattaforma Bandi e Servizi contestualmente alla richiesta di erogazione della seconda quota dell'agevolazione, pena decadenza del contributo.</i>
	1B) Interesse archeologico ☐ Il progetto necessita di Verifica preventiva dell'Interesse Archeologico (ex art. 28, comma 4 Dlgs 42/2004) ☐ Il progetto NON necessita di VPIA in quanto trattasi di scavi a quote identiche o superficiali rispetto a quelle già occupate dai manufatti e dalle tubazioni esistenti	Verifica preventiva dell'Interesse archeologico (ex art.28, comma 4 Dlgs 42/2004) ☐ PROCEDURA NON ANCORA AVVIATA ☐ Relazione archeologica preliminare redatta dal professionista (già trasmessa o in corso di trasmissione alla Soprintendenza) <i>Allegare</i> ☐ Parere della Soprintendenza (assoggettabilità o non assoggettabilità alla II fase della VPIA) <i>Allegare</i> ☐ Procedura chiusa dopo indagini dirette Allegati obbligatori da caricare: - Relazione archeologica definitiva redatta dall'archeologo professionista - Parere conclusivo di VPIA (ovvero Determinazione finale con prescrizioni o nulla osta) rilasciato dalla Soprintendenza <i>La documentazione pertinente lo stato di avanzamento dell'iter deve essere allegata alla domanda di adesione; se non già disponibile, la documentazione riferita alla chiusura dell'iter dovrà essere obbligatoriamente allegata in fase di caricamento della domanda di adesione, pena decadenza del contributo.</i>

	1C) Paesaggio Il progetto interessa ambiti assoggettati a tutela paesistica: ☐ immobili e aree di notevole interesse pubblico (art.136 del d.lgs. 42/2004) ☐ aree tutelate per legge (art.142 del d.lgs. 42/2004) ☐ altro tipo di vincolo paesaggistico (specificare.....) ☐ Autorizzazione paesaggistica semplificata (tipologie individuate dal d.p.r. n. 31 del 2017 – allegato B Motivare.....) ☐ Autorizzazione paesaggistica non richiesta (tipologie individuate dal d.p.r. n. 31 del 2017 – allegato A Motivare.....)	Autorizzazione paesaggistica ☐ procedura non ancora avviata ☐ istanza presentata (<i>allegare</i>) ☐ autorizzazione rilasciata dall'Ente competente (<i>allegare</i>) <i>Ente competente per il rilascio dell'Autorizzazione:</i> <i>Specificare.....</i> <i>Se non già disponibile, l'autorizzazione/parere rilasciato dovrà essere obbligatoriamente caricata sulla piattaforma Bandi e Servizi contestualmente alla richiesta di erogazione della seconda quota dell'agevolazione, pena decadenza del contributo.</i>
☐ 2) Interventi che interessano il restante territorio regionale (beni/aree NON sottoposti a vincolo di tutela culturale/paesaggistica), si applicano le disposizioni dell'art. 35 del Piano paesaggistico vigente (Esame paesistico dei progetti redatto sulla base dei criteri e degli indirizzi dettati dalla d.g.r. n. 11045 del 8/11/ 2002)	☐ 2A) Il progetto è corredato da ESAME DI IMPATTO PAESISTICO In quanto <u>NON riguarda</u> ambiti vincolati ex Dlgs 42/2004	Determinazione dell'impatto paesaggistico del progetto (dgr n. 11045 del 8/11/2002) ☐ Esame di impatto paesistico in corso di redazione ☐ Esame di impatto paesistico redatto (<i>allegare</i>); si chiede di riportare qui di seguito la classe di impatto: ☐ Da 1 a 4 "impatto paesistico sotto la soglia di rilevanza" ☐ Da 5 a 15 "impatto paesistico sopra la soglia di rilevanza ma sotto la soglia di tolleranza" ☐ Da 16 a 25 "impatto paesistico sopra la soglia di tolleranza" <i>Se non già disponibile, l'Esame di impatto paesistico dovrà essere obbligatoriamente caricata sulla piattaforma Bandi e Servizi contestualmente alla richiesta di erogazione della seconda quota dell'agevolazione, pena decadenza del contributo.</i>

Data

(firma del Legale Rappresentante/Delegato)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

C.16.c. Allegato 4 – Formulário per la verifica della conformità al principio del climate proofing



REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027

**ASSE 8 - “UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO LA
DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA - RESILIENZA IDRICA”**

**OBIETTIVO SPECIFICO: RSO2.5 Promuovere l'accesso sicuro all'acqua, la sua gestione sostenibile,
compresa la gestione integrata delle risorse idriche, e la resilienza idrica.**

Azione 2.5.2 - - Aumento della resilienza del sistema di approvvigionamento idropotabile

Nome Progetto: _____

ID PROGETTO: _____

Soggetto Proponente: _____

Introduzione

La previsione di finanziare tramite il PR FESR progetti infrastrutturali che sono stati sottoposti a un percorso di verifica climatica finalizzata a renderli “a prova di clima” costituisce un criterio di ammissibilità delle operazioni approvato dal Comitato di Sorveglianza, in coerenza con quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2021/1060, art. 73.2.

I riferimenti fondamentali per la verifica climatica sono contenuti negli “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C 373/01) della Commissione Europea e negli “Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027”, trasmessi dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio alle Autorità di Gestione FESR il 6 ottobre 2023.

Secondo gli Indirizzi nazionali e gli Orientamenti comunitari, sono sottoposti alla verifica climatica di resilienza i progetti infrastrutturali ammissibili a finanziamento nell’ambito del presente bando.

La verifica climatica di resilienza persegue l’obiettivo di evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici attuali e futuri, quali ad esempio piogge intense, alluvioni, ondate di calore, tempeste di vento, siccità, ecc. e che dunque rischino di subire impatti connessi con tali fenomeni. Data la particolare tipologia di intervento prevista dal bando, i principali impatti che si ritengono significativi in questo caso sono i possibili danni connessi all’incremento del rischio legato al dissesto idraulico e idrogeologico, già attualmente presente nel territorio lombardo e destinato ad aumentare in relazione all’incremento di frequenza e intensità degli episodi di forte precipitazione.

In questa scheda, che rappresenta una versione semplificata e adeguatamente tarata sulla tipologia di progetto rispetto alla metodologia proposta dalla Commissione Europea, i Proponenti sono guidati a prendere in esame tali fenomeni e a indicare le modalità di attenuazione dei potenziali effetti sulle strutture.

La presente scheda deve essere scaricata dall’applicativo Bandi e Servizi, compilata e sottoscritta da parte del proponente o del progettista incaricato e ricaricata sul sistema.

Campo di applicazione

Il bando finanzia la realizzazione di interventi nel settore acquedottistico con la finalità di riduzione delle perdite idriche. Tali interventi possono prevedere:

1. rilievo delle reti idriche e loro rappresentazione tramite GIS per procedere all'asset management dell'infrastruttura;
2. installazione di strumenti smart per la misura delle portate, delle pressioni, dei livelli dell'acqua nei serbatoi e degli altri parametri eventualmente critici per quanto concerne le perdite idriche;
3. modellazione idraulica della rete;
4. installazione delle valvole di controllo delle pressioni per la riduzione delle perdite;
5. distrettualizzazione delle reti e controllo attivo delle perdite;
6. pre-localizzazione delle perdite tramite metodi classici (acustici) e innovativi (radar, scansioni da satellite e/o aereo, etc.);
7. identificazione di tratti di rete da sostituire o riabilitare, assistita dal modello idraulico e da strumenti di supporto alla decisione;
- 8. interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento e sostituzione di tratti di reti idrica, sulla base dei risultati delle attività precedentemente indicate;**
9. strumenti di smart-metering per la misurazione dei volumi consumati dall'utenza.

Gli interventi sottoposti a verifica climatica sono solo quelli infrastrutturali, riconducibili alla tipologia 8 del precedente elenco.

Se NON sono previste spese di tipologia 8 **“interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento e sostituzione di tratti di reti idrica”**, è richiesto di compilare la **“SEZIONE A - Dichiarazione di non assoggettabilità a verifica climatica”**.

INVECE

Nel caso in cui il progetto preveda spese di tipologia 8, è richiesto di compilare la **“SEZIONE B - Formulario per la verifica climatica”**.

SEZIONE A - Dichiarazione di non assoggettabilità a verifica climatica

(da compilare solo nel caso in cui NON SIANO previste spese per la tipologia 8 “interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento e sostituzione di tratti di reti idrica”)

Il/la sottoscritto/a nato/a a prov
..... il tel. e-mail
..... in qualità di legale rappresentante di
..... con sede a cod.
fiscale: (riferito all'ente) in qualità
RUP/progettista e consapevole delle responsabilità penali, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi
e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.;

DICHIARA

che il progetto[ID
PROGETTO, TITOLO PROGETTO], proposto da
[SOGGETTO/ENTE RICHIEDENTE] non rientra nelle casistiche sottoposte a Verifica climatica di
resilienza secondo quanto definito nel Bando e in coerenza con gli Indirizzi nazionali forniti dal DPCOE
con Nota 6 ottobre 2023.

Data

firma del Responsabile Unico di Progetto/progettista

.....
.....

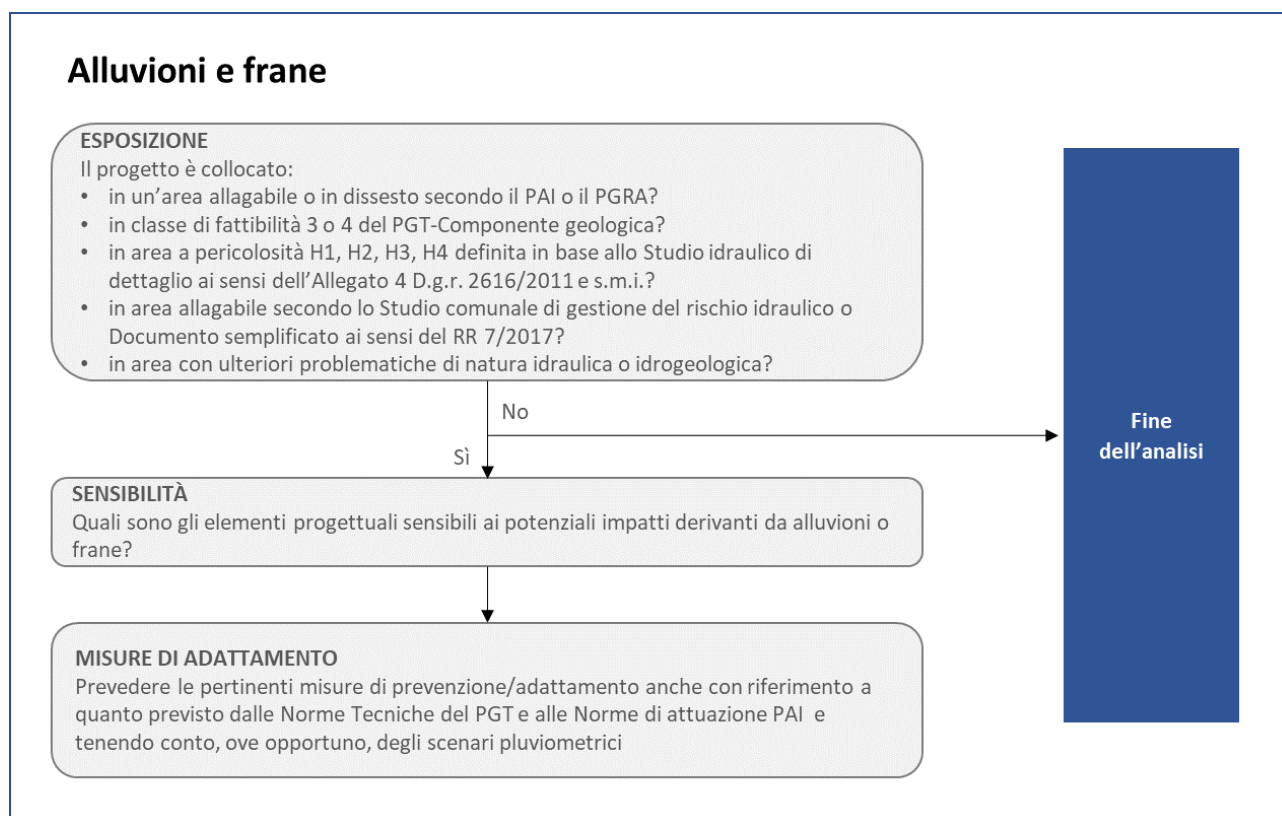
SEZIONE B – Formulario per la verifica climatica

(da compilare solo nel caso in cui SIANO previste spese per la tipologia 8 “interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento e sostituzione di tratti di reti idrica”)

È stato condotto da Regione Lombardia un pre-screening dei fenomeni climatici acuti e cronici ²⁰ potenzialmente rilevanti in relazione alle tipologie di intervento previste dal Bando. Trattandosi di interventi sulla rete idrica, i fenomeni identificati come significativi sono quelli legati al rischio idrogeologico (alluvioni e frane).

Pertanto, il Formulario per la verifica climatica si concentra su questi fenomeni climatici. I proponenti / progettisti potranno, a loro discrezione, valutare, secondo la stessa metodologia anche ulteriori fenomeni climatici ritenuti pertinenti per gli specifici progetti.

Il percorso per la verifica climatica rispetto alle alluvioni e alle frane è rappresentato di seguito:



La valutazione dell'esposizione alle alluvioni e alle frane si basa sull'applicazione della normativa e della pianificazione esistente. In particolare, si considerano:

²⁰ Regolamento delegato (UE) 2021/2139, cd. Regolamento delegato Clima

- i Piani di bacino (in particolare il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – PAI e il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni – PGRA e le loro varianti), che individuano le aree in dissesto e le aree allagabili e le relative norme di attuazione PAI-PGRA;
- il Piano di Governo del Territorio e in particolare la Componente geologica, idrogeologica e sismica²¹ che individua le classi di fattibilità geologica, cui sono correlate specifiche norme, tenendo conto della presenza di aree allagabili e dei dissesti idrogeologici eventualmente presenti. La Componente geologica del PGT recepisce i contenuti della pianificazione di bacino. In alcuni casi, tuttavia, i PGT non sono aggiornati rispetto a tali Piani o alle loro varianti più recenti.

Inoltre, per le **alluvioni pluviali** legate a insufficienze della rete di drenaggio urbano anche connesse a fenomeni di precipitazione intensa in aree fortemente impermeabilizzate, un ulteriore strumento di riferimento per la valutazione dell'esposizione, se presente, è lo Studio comunale di gestione di rischio idraulico o il Documento semplificato, ai sensi del RR n. 7/2017 sull'invarianza idraulica, che individuano le aree allagabili a scala comunale.

Si segnala inoltre che le **alluvioni pluviali** e alcune tipologie di **frane**²² sono influenzate dalla variazione del regime delle precipitazioni e qualora gli scenari pluviometrici prefigurino un aumento delle precipitazioni intense, se ne terrà conto all'atto della definizione delle misure di adattamento.

Per valutare il potenziale incremento di fenomeni di pioggia intensi, ARPA Lombardia ha selezionato l'indicatore P40, che rappresenta la probabilità delle precipitazioni al di sopra dei 40 mm / giorno. Rispetto al periodo di riferimento 1981-2010, considerando lo scenario RCP 4.5, per il periodo 2021-2040 si evidenzia che la probabilità di precipitazioni oltre 40 mm aumenta. Questi valori sono stati tradotti in categorie di esposizione nella graduazione alto-medio-basso²³.

Tale indicatore va quindi considerato come una proxy per il rischio di verificarsi di precipitazioni intense.

Per le **alluvioni fluviali**, i modelli climatici non permettono di individuare un legame diretto causa-effetto fra la variazione del regime delle piogge e gli episodi alluvionali, che dipendono dalle caratteristiche delle piogge, del bacino e del corso d'acqua (ad esempio la durata delle piogge, la distribuzione sul bacino, il grado di artificializzazione del territorio, ecc.). Tuttavia, i dati osservati negli ultimi anni mostrano un incremento della frequenza di episodi alluvionali con tempi di ritorno elevati,

²¹ Criteri attuativi vigenti art. 57 l.r. n. 12 del 2005 (d.g.r. n. 2616 del 2011 e s.m.i.).

²² Si considerino in particolare le seguenti categorie di dissesti, di cui ai criteri attuativi dell'art. 57 della l.r. 12/2005 (d.g.r. 2616 e s.m.i.): Aree di frana attiva (scivolamenti; colate ed espansioni laterali); Aree di frana quiescente (scivolamenti; colate ed espansioni laterali); Aree a franosità superficiale attiva diffusa (scivolamenti, soliflusso); Aree in erosione accelerata (calanchi, ruscamento in depositi superficiali o rocce deboli); Aree interessate da trasporto in massa e flusso di detrito su conoide; Aree a pericolosità potenziale legata a possibilità di innesco di colate in detrito e terreno valutate o calcolate in base alla pendenza e alle caratteristiche geotecniche dei terreni; Aree di percorsi potenziali di colate in detrito e terreno; Aree a pericolosità potenziale legate alla presenza di terreni a granulometria fine (limi e argille) su pendii inclinati, comprensive delle aree di possibile accumulo (aree di influenza)

²³ Metodologia disponibile al seguente link: <https://www.dati.lombardia.it/Ambiente/Mappa-esposizione-precipitazioni-intense-future/48ep-hfh2>

in particolare nei bacini più impermeabilizzati. **Cautelativamente, sono considerati esposti al rischio di allagamento i progetti localizzati in aree allagabili con tempo di ritorno fino a 200 anni, secondo il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni ²⁴ (PGRA).**

Per quanto riguarda l'applicazione dell'**invarianza idraulica** ai sensi del RR n. 7/2017, l'applicazione deve essere effettuata secondo la normativa vigente al momento della progettazione: gli eventuali effetti dei cambiamenti climatici verranno infatti tenuti in conto nei futuri aggiornamenti delle curve di probabilità pluviometrica, da utilizzare nei metodi di calcolo previsti.

B.1. ANALISI DELL'ESPOSIZIONE

La presente sezione è finalizzata a verificare il livello di esposizione alle “frane e alluvioni” nell'area del progetto.

B.1.1 Qual è il livello di esposizione al dissesto idrogeologico e idraulico?			
Domande guida		Barrare la cella pertinente	Livello di esposizione corrispondente
Qual è la classe di fattibilità geologica dell'area interessata dal progetto secondo il PGT Componente geologica, idrogeologica e sismica?	Classe di fattibilità 1 o 2		Esposizione bassa
	Classe di fattibilità 3 o 4 con limitazioni <u>non dovute</u> a vulnerabilità idraulica o instabilità dei versanti		Esposizione bassa
	Classe 3 - Fattibilità con consistenti limitazioni dovute a vulnerabilità idraulica o a instabilità dei versanti		Esposizione alta
	Classe 4 - Fattibilità con gravi limitazioni dovute a vulnerabilità idraulica o a instabilità dei versanti		Esposizione alta
Secondo lo Studio idraulico di dettaglio - Allegato 4 alla d.g.r. 2616/2011 e s.m.i. il progetto ricade nelle seguenti aree? ²⁵	Aree con pericolosità H1, H2		Esposizione media
	Aree con pericolosità H3 e H4		Esposizione alta
	L'area di interesse non è soggetta allo Studio idraulico di dettaglio di cui all'Allegato 4 d.g.r. 2616/2011		--

²⁴ Definizione delle Fasce PAI: Fascia A: porzione dove defluisce almeno l'80% della portata di piena con TR 200; Fascia B: Portata di piena di riferimento TR 200 anni; Fascia C: Piana catastofica TR > 200 anni o TR 500 anni; Definizione aree allagabili PGRA: P3: evento con elevata probabilità (TR fra 20 e 50 anni); P2: evento a media probabilità (TR fra 100 e 200 anni); P1 evento estremo.

²⁵ La realizzazione dello studio di dettaglio secondo l'Allegato 4 d.g.r. 2616/2011 e s.m.i. è prevista per: 1) i centri edificati che ricadono all'interno delle Fasce A e B del PAI e per i Territori di fascia C delimitati con segno grafico indicato come “limite di progetto tra la fascia B e la Fascia C”; 2) nelle aree a rischio idrogeologico molto elevato (territori classificati come Zona I e

B.1.1 Qual è il livello di esposizione al dissesto idrogeologico e idraulico?			
Domande guida		Barrare la cella pertinente	Livello di esposizione corrispondente
Secondo il PAI, il progetto ricade nelle seguenti aree²⁶?	Fascia A		Esposizione alta
	Fascia B		Esposizione media
	Fascia C		Esposizione bassa
	Nessuna Fascia PAI		--
	Aree in dissesto relativo a: esondazione Ee, Eb, frana Fa, Fq, conoide Ca, Cp		Esposizione alta
	Nessun dissesto o dissesti a bassa pericolosità (esondazione Em, frana Fs, conoide Cn)		Esposizione bassa
Secondo il PGRA, il progetto ricade nelle seguenti aree²⁷?	Aree allagabili scenario frequente - H		Esposizione alta
	Aree allagabili scenario poco frequente - M (P2)		Esposizione media
	Aree allagabili scenario raro - L		Esposizione bassa
	Nessuna fascia PGRA		--
Secondo lo Studio comunale di gestione del rischio idraulico o il Documento semplificato di rischio idraulico comunale, di	Area allagabile con Tempo di ritorno (TR) 10, 50 o 100 anni		Esposizione alta
	Area allagabile con Tempo di ritorno (TR) 200 anni o superiore		Esposizione bassa
	Area non allagabile		--

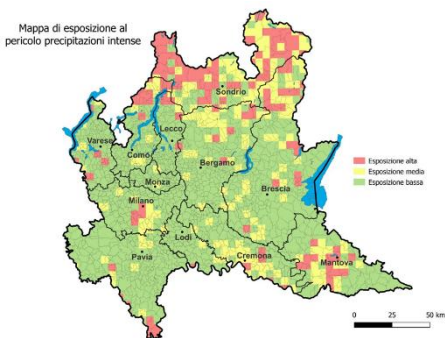
Zona B-Pr ricadenti all'interno dei centri edificati, ai sensi dell'art. 51, comma 5, delle NdA del PAI; Riperimetrazione delle aree RME, zona I e zona B-Pr; 3) per la determinazione e valutazione delle condizioni di pericolosità nelle aree caratterizzate da esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio (corrispondenti alle aree Ee, Eb, Em definite nel PAI).

²⁶ L'informazione è ricavabile dal Geoportale di Regione Lombardia al seguente link: <https://www.geoportale.regione.lombardia.it/> analizzando i seguenti servizi di mappa:

- PAI Vigente
- Varianti PAI-PGRA in corso

²⁷ L'informazione è ricavabile dal Geoportale di Regione Lombardia al seguente link: <https://www.geoportale.regione.lombardia.it/> analizzando i seguenti servizi di mappa:

- Direttiva Alluvioni 2007/60/CE - PGRA vigente
- Varianti PAI-PGRA in corso

B.1.1 Qual è il livello di esposizione al dissesto idrogeologico e idraulico?			
Domande guida		Barrare la cella pertinente	Livello di esposizione corrispondente
cui al RR 7/2017, il progetto ricade nelle seguenti aree?	Per il Comune non è disponibile né lo Studio comunale di gestione del rischio idraulico né il Documento semplificato per la gestione del rischio idraulico. Si raccomanda di valutare in modo empirico il livello di esposizione. Particolare cautela va considerata nei casi di aree fortemente impermeabilizzate in cui si riscontrino valori di esposizione medio - alti al pericolo di precipitazioni intense, secondo la seguente mappa di ARPA MAPPA DI ESPOSIZIONE AL PERICOLO PRECIPITAZIONI INTENSE Mappa di esposizione al pericolo precipitazioni intense  https://www.dati.lombardia.it/Ambiente/Mappa-esposizione-precipitazioni-intense-future/48ephfh2		Livello di esposizione da attribuire a cura del progettista
Sono note ulteriori problematiche di tipo idraulico o idrogeologico nel caso di eventi di precipitazione intensa?	Inserire la descrizione		Livello di esposizione da attribuire a cura del progettista

Se ha individuato sempre un valore di esposizione “Basso” nella sezione B.1.1 termini la verifica climatica

altrimenti

Se ha individuato almeno un valore di esposizione “Medio” o “Alto” prosegue alla sezione B.2 “SENSIBILITÀ”.

B.2. ANALISI DELLA SENSIBILITÀ

La presente sezione è finalizzata a valutare gli elementi progettuali suscettibili di subire impatti in relazione al pericolo alluvioni e frane.

Per supportare tale valutazione, si suggerisce di seguito una serie di elementi minimi indicativi da valutare e da integrare a cura del progettista/proponente con eventuali specifiche progettuali. La valutazione è qualitativa e deve essere fornita dai tecnici progettisti sulla base della conoscenza delle caratteristiche progettuali.

B.2.1 Il progetto può essere danneggiato nel caso di dissesto idrogeologico e idraulico? Compilare la seguente tabella

Caratteristiche del progetto e componenti sensibili		Si/No e breve spiegazione che consideri anche l'eventuale entità del danno
Caratteristiche strutturali	I seguenti elementi strutturali possono essere danneggiati da alluvioni o frane?	
	Componenti elettriche e meccaniche (es. valvole, generatori, quadri elettrici, inverter, ecc.)	
	Rete di distribuzione	
	Altri elementi non elencati (specificare)	
La fase di cantiere può essere impattata da alluvioni, allagamenti o frane?		

Prosegua alla sezione B.3 "MISURE DI ADATTAMENTO".

B.3. MISURE DI ADATTAMENTO per mitigare il rischio legato ad alluvioni e frane

Gli esiti della valutazione dell'esposizione (Sezione B.1) evidenziano la presenza di una vulnerabilità idraulica o idrogeologica che determina la necessità di individuare le pertinenti misure di adattamento.

Fermo restando il rispetto delle eventuali indicazioni contenute nelle norme dei piani di bacino e nelle norme geologiche del PGT, laddove applicabili, e tenendo conto degli elementi di sensibilità individuati

nella Sezione B.2, nei paragrafi seguenti sono forniti elenchi indicativi di riferimento per le misure di adattamento che possono essere adottate.

Si chiede di indicare di seguito:

- le prescrizioni previste dal PGT (Norme Tecniche) con riferimento alla classe di fattibilità geologica del progetto, qualora connessa con limitazioni dovute a elementi di vulnerabilità idraulica o instabilità dei versanti
- le norme di attuazione del PAI applicabili (Norme di attuazione);
- le misure di prevenzione/adattamento adottate, includendo sia misure immateriali (es. Indagini geologiche e idrauliche di dettaglio volte a verificare la compatibilità del progetto con le condizioni del contesto), che di tipo tecnico.

B.3.1 Indicare le prescrizioni del PGT per la classe di fattibilità geologica (Norme Tecniche), nel caso di interventi ricadenti in classe 3 o 4 ed evidenziare la compatibilità dell'intervento con le norme

B.3.2 Indicare le norme del PAI applicabili (Elaborato 7 - 7.1 “Norme di attuazione”), nel caso di interventi localizzati all'interno delle aree perimetrate dal PAI ed evidenziare la compatibilità dell'intervento con le norme

B.3.3 Indicare le misure di adattamento adottate nel progetto, anche con riferimento a quanto previsto dalle Norme Tecniche del PGT e alle Norme di attuazione PAI: (barrare le opzioni scelte e descrivere brevemente le misure adottate di seguito)

- ☐ Gestione dei rischi (es. Copertura assicurativa, Piani di manutenzione che tengono conto dell'eventuale verificarsi di alluvioni o piogge intense per programmare manutenzioni straordinarie, sistemi di allerta per i casi in cui siano previsti eventi estremi, ...)
- ☐ Indagini geologiche e idrauliche di dettaglio volte a verificare la compatibilità del progetto con le condizioni del contesto
- ☐ Monitoraggio in tempo reale
- ☐ Accorgimenti e interventi volti a ridurre gli impatti degli eventi climatici estremi nella fase di cantiere (specificare) _____
- ☐ Altro (specificare) _____

B.3.4 Descrivere brevemente le misure adottate e indicare la documentazione progettuale dove è possibile riscontrare tali previsioni (Relazioni, Tavole, Elaborati grafici).

Data

firma del Responsabile Unico di Progetto/progettista

.....
.....

C.16.d. Allegato 5a – Istruzioni antimafia

Istruzioni antimafia

Il Codice antimafia (decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e s.m.i.) impone alle Pubbliche Amministrazioni di acquisire la documentazione antimafia (comunicazione e informazione antimafia) prima di adottare provvedimenti di erogazione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia superiore ai 150.000 euro (artt. 83, c. 3, lett. e) e 91, c. 1, lett. b), d. lgs. n. 159/2011, come mod. dalla l. n. 27/2020).

Ai fini del rilascio della certificazione antimafia mediante consultazione della banca dati nazionale unica, il soggetto interessato è tenuto a presentare:

- la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA (modello 5b);
- la dichiarazione sostitutiva, per tutti i soggetti elencati all'art. 85, commi da 1 a 2-quater del d.lgs. n. 159/2011, della certificazione dei familiari conviventi (modello 5c).

Acquisite tali dichiarazioni, Regione Lombardia procede alla consultazione della banca dati nazionale unica della documentazione antimafia.

Il rilascio del contributo è condizionato alla presentazione di una garanzia fideiussoria, emessa e firmata digitalmente, di un importo pari al valore del contributo, finanziamento, agevolazione o erogazione.

La documentazione antimafia è richiesta per tutte le attività organizzate in forma di impresa. Ai fini antimafia, il requisito dell'imprenditorialità (sia essa commerciale o anche sociale) ricorre quando una determinata attività sia condotta:

- a. anche con metodo esclusivamente economico, cioè, finalizzato a coprire solo i costi di gestione;
- b. in maniera non occasionale, con la precisazione che vanno considerati come non occasionali anche le attività a carattere stagionale;
- c. con un minimo di organizzazione dei fattori produttivi diversi dal lavoro personale o di quello dei propri familiari.

Tempi di presentazione della documentazione antimafia

La verifica antimafia è presupposto della concessione del contributo (art. 83, d.lgs. n. 159/2011). La verifica è effettuata nella fase di concessione del finanziamento nonché in fase di erogazione, laddove quest'ultima intervenga oltre il periodo di validità della documentazione acquisita in sede di concessione.

Nel caso di contributi erogati in tranches pluriennali, la documentazione antimafia è acquisita per i pagamenti di rate successiva alla prima, qualora questi ultimi siano subordinati alla preventiva verifica di determinate condizioni o presupposti e non possano essere considerati meramente esecutivi del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento.

L'autodichiarazione deve essere resa da parte di tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 159/2011.

TABELLA 1 - Art. 85 del D.Lgs 159/2011 *(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)

Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del C.d.A./amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari

	2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società di persone (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5 per cento. 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del

economico	CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione)** 5. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all'estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) concessionarie nel settore dei giochi pubblici	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge

	non separato.
--	---------------

***Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui **procuratori e sui procuratori speciali** (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 36/2023, a stipulare i relativi contratti

in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, **nei casi contemplati dall'art. 2477 del c.c., sul sindaco**, nonché sui **soggetti che svolgono i compiti di vigilanza** di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del Consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

***** Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di “familiari conviventi”

Per quanto concerne la nozione di “familiari conviventi”, si precisa che per essi si intende “**chiunque conviva**” con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, **purché maggiorenne**.

Concetto di “socio di maggioranza”

Per socio di maggioranza si intende “la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata”.

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta nel caso in cui i **due soci** (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al **50%** del capitale sociale o nel caso in cui uno dei **tre** soci sia titolare del **50%** delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28 agosto 2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 6 novembre 2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

C.16.e. Allegato 5b - Facsimile dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 DPR 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto _____ nato a _____ (___) il
_____ residente a _____ (___) in via
_____ n. _____ C.F. _____ in
qualità di legale rappresentante della società/Impresa individuale
_____ con sede legale in _____ (___) Via
_____ n. _____ cap. _____

consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci
così come stabilito negli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

1. che la società _____ forma giuridica _____ è
regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____ (___),
codice fiscale/partita IVA numero _____, R.E.A. n. _____,
costituita in data _____; con scadenza in data _____; capitale sociale
_____ i.v./versato per _____, sede legale in _____ (___) Via
_____ n. _____ cap. _____;
2. che **l'organo amministrativo** della società è costituito da n. _____ componenti in carica ed in
particolare:

Cognome	Nome	Codice Fiscale	Carica Sociale	data di nomina e di scadenza	luogo e data di nascita

3. che il **collegio sindacale** (sindaci effettivi e sindaci supplenti) della società è costituito da n. _____ componenti in carica ed in particolare:

Cognome	Nome	Codice Fiscale	Carica Sociale	data di nomina e di scadenza	luogo e data di nascita

4. che l'**organo di vigilanza della società** (ove previsto ai sensi dell'art.6 co. 1 lett. b del D.lgs.231/2001) è costituito da n. _____ componenti in carica ed in particolare:

Cognome	Nome	Codice Fiscale	data di nomina e di scadenza	luogo e data di nascita

5. che il **Direttore/i Tecnico/i – Preposto Alla Gestione Tecnica Ai Sensi D.M. 37/2008** (ove previsto/i) è/sono:

Cognome	Nome	Codice Fiscale	data di nomina e di scadenza	luogo e data di nascita

6. che i **Soci e Titolari di diritti su quote e azioni**/proprietari sono:

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo e data di nascita	Proprietà

7. che le **Società titolari di diritti su quote e azioni**/proprietarie sono:

Società	Sede legale	C.F. e P.I.	Proprietà

8. che i **Procuratori Speciali** sono:

Cognome	Nome	Codice Fiscale	data di nomina e di scadenza	luogo e data di nascita

9. che i **Soggetti Cessati** nell'anno antecedente la pubblicazione della gara sono:

Cognome	Nome	Codice Fiscale	Luogo e data di nascita	Residenza	Data cessazione

10. che l'**oggetto sociale** è:

--

11. che le **sedi secondarie e unità locali** sono:

Dichiara che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non si trova in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

Luogo e data

Firma digitale del legale
rappresentante

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

Variazioni degli organi societari: *I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere all'Ente erogante, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia. La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.*

C.16.f. Allegato 5c - Facsimile dichiarazione sostitutiva della certificazione dei familiari conviventi

N.B. La presente dichiarazione deve essere resa personalmente da tutti i soggetti che sono stati indicati nell'allegato 5a – Istruzioni antimafia

CON RIFERIMENTO ALL'ULTIMO TRIENNIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art.46 DPR 28/12/2000 n. 445)

Il Sottoscritto _____ nato a _____ (____) il
_____ residente a _____ (____) in via
_____ n. _____ C.F. _____ in
qualità di _____ della società _____ con sede
in _____ (____) cap. _____ via _____ n. _____

consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci
così come stabilito negli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.lgs. n. 159/2011 e ss.ii.mm., di:

- ☐ **non avere alcun familiare convivente** di maggiore età che risieda nel territorio dello Stato;
- ☐ **avere i seguenti familiari conviventi** di maggiore età che risiedono nel territorio dello Stato:

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA (indirizzo e città)

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali), nonché del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Firma digitale del legale
rappresentante

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

C.16.g. Allegato 6 - Facsimile dichiarazione di detraibilità IVA

DICHIARAZIONE DI DETRAIBILITA' IVA

Il/La sottoscritto/a _____ in
qualità di (legale rappresentante, titolare ecc.) _____ della
ditta/società/ente _____
(denominazione come da certificato di iscrizione al registro delle imprese o da atto costitutivo/statuto)
sede legale _____ (via, numero civico, cap, comune, provincia)
Codice Fiscale/Partita IVA _____ ai fini
dell'applicazione della ritenuta del 4% a titolo di acconto di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 sul
contributo di € _____ concesso per _____

consapevole del fatto che in caso di mendaci dichiarazioni verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi
dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in
materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative di cui all'art. 75 del medesimo D.P.R.

DICHIARA

che l'imposta sul valore aggiunto, relativa alla documentazione di spesa è:

- ☐ interamente detraibile (artt. 19, 1° comma e art. 19 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633)
- ☐ parzialmente detraibile nella percentuale del _____ % (art. 19, 3° comma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633)
- ☐ non detraibile perché riguardante attività non rientranti nella fattispecie di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633
- ☐ non detraibile perché riguardante attività commerciale rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 36/bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633

il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero
intervenire a modificare la presente dichiarazione, ivi comprese, in particolare, quelle previste dall'art.
149 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (perdita della qualifica di ente non commerciale).

Luogo e data

Firma digitale del legale
rappresentante

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

C.16.h. Allegato 7 – Informativa per il trattamento dei dati personali

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

PER LA DOMANDA DI ADESIONE ALL'AVVISO ATTUATIVO DELLA MISURA "PROGRAMMA REGIONALE (PR)
COFINANZIATO DAL FONDO EUROPEO (FESR) PER IL PERIODO 2021-2027 – RIDUZIONE DELLE PERDITE LUNGO
LA RETE ACQUEDOTTISTICA, A VALERE SULL'AZIONE 2.5.2"

Artt. 13 e 14 Reg/UE 2016/679

Il presente documento ha lo scopo di informare La circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi applicabili al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), nonché delle disposizioni di diritto interno.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo, qui di seguito, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento.

1. Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
1. I suoi dati personali sono trattati al fine di istruire la richiesta di agevolazione e di controllo documentale al fine della liquidazione del contributo.	1. Regolamento (UE) 2016/679 art. 6, par.1, lett. e) e art. 10; 2. Decreto Legislativo 196/2003 e s.m.i., art. 2-ter e art. 2-octies; 3. Regolamento (UE) n. 2021/1058 4. Regolamento (UE) 2025/1914; 5. Regolamento (UE) n. 2021/1060; 6. Decreto legislativo n. 152/2006, art. 147; 7. Decreto legislativo 36/2023 art. 94; 8. Decreto legislativo n. 159/2011 art. 67; 9. Legge Regionale n. 26/2003 artt. 11 e 50	Dati comuni: nome, cognome, codice fiscale, data e luogo di nascita, indirizzo di residenza, recapiti (telefono e indirizzo e-mail), carica sociale ricoperta; Dati relativi a condanne penali e reati

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali è necessario; per le finalità di cui al precedente art. 2, l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti previsti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, al fine di assicurare il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi a soggetti terzi.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono raccolti e conservati da ARIA S.p.A., in qualità di Responsabile del trattamento appositamente nominato, che fornisce al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I suoi dati personali, in osservanza del principio di minimizzazione della conservazione degli stessi, di cui all' art. 5, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento, saranno conservati per un tempo non superiore a 10 anni.

Sono fatti salvi, comunque, i tempi di conservazione dei dati personali previsti per l'ulteriore finalità di archiviazione dei documenti ai sensi di quanto indicato dalla normativa di riferimento e conformemente a quanto previsto dal «Quadro di Classificazione e Massimario di selezione per la conservazione e lo scarto» approvato con Decreto n. 4413 del 7 aprile 2026 e s.m.i.

8. Diritti degli interessati.

Potranno essere esercitati in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del titolare del trattamento.

Tuttavia, si specifica che, il diritto dell'Unione europea o dello Stato membro - cui sono soggetti il titolare e il responsabile del trattamento - può limitare, in alcune circostanze, la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla cancellazione (art. 17, par. 1, lettera a))**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo:

entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di fare ricorso all'Autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.